

Giuseppe Nacci

# Otto Storie

La Grotta del Sole

La Legge dei Rommunes

Il Segreto di Venezia

Cuba 1701

Ultima Lettera da Alamo

9 Aprile 1942

Trieste, 18 Ottobre 2021: il giorno dell'Infamia

Contatto Cosmico

## Indice

<b>Note per il Lettore.....</b>	<b>4</b>
<b>La Grotta del Sole.....</b>	<b>6</b>
<b>La Legge dei Rommunes.....</b>	<b>15</b>
<b>Il Segreto di Venezia.....</b>	<b>27</b>
<b>Cuba 1701.....</b>	<b>50</b>
<b>Ultima Lettera da Alamo.....</b>	<b>67</b>
<b>9 Aprile 1942.....</b>	<b>84</b>
<b>Trieste, 18 Ottobre 2021: il giorno dell'Infamia.....</b>	<b>105</b>
<b>Contatto Cosmico.....</b>	<b>109</b>
<b>Fisica Eretica di Einstein. Note scientifiche.....</b>	<b>120</b>
<b>Biografia dell'Autore.....</b>	<b>131</b>
<b>Biography of Author.....</b>	<b>140</b>
<b>Biographie von Author.....</b>	<b>141</b>
<b>Biografie van Auteur.....</b>	<b>142</b>

## Note per il Lettore

**Il Segreto di Venezia:** Mille e Seicento anni fa, il 25 Marzo dell'Anno del Signore del 421, sotto il Trono di Ravenna, Capitale dell'Impero Romano d'Occidente, veniva consacrata la piccola Chiesa di San Giacometo, presso l'attuale Ponte di Rialto, decretando la Nascita ufficiale di Venezia...

**Cuba 1701:** il progetto di una Repubblica Comunista nelle Antille fu il grande sogno del prete italiano Caraccioli che, con il corsaro francese Misson, aveva l'abitudine di liberare dalla schiavitù tutti gli Africani che venivano trovati sulle navi negriere, spesso inglesi, portoghesi o spagnole. Caraccioli e Misson furono i fondatori della libera Repubblica di "Libertalia", in Madagascar. Ma la supremazia della flotta reale inglese stava ormai per porre fine alla "Fratellanza della Costa": nel 1694 Caraccioli, che aveva già perduto una gamba nel corso di un precedente scontro navale, morì a seguito delle ferite riportate su una nave portoghese. Nel 1695, una spedizione navale anglo-spagnola condotta contro i "Boucaniers" di lingua francese che avevano creato una loro "Repubblica" ad Hispaniola, con un proprio "Governatore", il corsaro Laurens de Graaf, si risolse in un eccidio, con la diaspora forzata dei "Bregantes" francesi da Hispaniola, ed obbligandoli a trovare rifugio in Louisiana e Alabama.

**Ultima Lettera da Alamo:** nel testo si descrive la battaglia di Alamo come avvenuta nel 1819-1820, a cui avrebbe partecipato un misterioso Capitano medico del Settimo Cavalleria, unico sopravvissuto al massacro di Little Big Horn, nel Montana, dove aveva trovato la morte il Generale George Custer... Tale ricostruzione "storica" è soltanto allegorica, essendo la battaglia di Alamo, vicino San Antonio, Texas, avvenuta poi nel 1836, e quella di Little Big Horn nel 1876.

**Contatto Cosmico:** si riporta un breve documento tecnico-scientifico che fa riferimento alla cosiddetta "Fisica Eretica" di Einstein. Da essa è derivata l'ipotesi, avanzata dall'Autore del presente lavoro, che Giove e Saturno siano due piccole stelle nate dodici mila anni fa, a seguito di un catastrofico Evento che colpì il nostro Sistema Solare, "scorticando" Marte (vedi Cap. 33 del libro *"Fisica Eretica. Flusso catalizzatore al Deuterio-Palladio sotto Campo Magnetico Pulsato"*. Quarta Edizione. 388 pagine).



# La Grotta del Sole

*Le Risorgive del Timavo erano ancora là dove le avevo lasciate, durante una lontana gita scolastica sul Carso, ai tempi del Liceo.*

*Anche adesso, trent'anni dopo, quelle Risorgive scorrevano placide e tranquille, emergendo con un debole gorgoglio dalle voragini del Carso, per percorrere le ultime centinaia di metri prima di sfociare nell'Adriatico.*

*Da quello stretto Sperone roccioso, da cui cominciava il Carso, lo sguardo avrebbe potuto proseguire ad Oriente fino a Monte Nero, in Slovenia, e da lì spingersi ancora più ad Est, verso la Croazia, la Bosnia e la Serbia, fino a Belgrado, nel cuore della ex-Jugoslavia, per poi proseguire fin quasi alla fine di quelle terre.*

*Dalla Penisola Balcanica, scavalcando lo Stretto dei Dardanelli davanti a Istanbul, lo sguardo avrebbe potuto proseguire lungo tutta l'Anatolia della moderna Turchia, lungo tutto il Caucaso e i grandi altopiani dell'Asia Centrale, del Turkmenistan, del Kazakistan e dell'Afghanistan, fino ai deserti cinesi del Takla-Makan e del Gobi: un ponte di terre che collega ancora oggi l'Europa al Medio-Oriente, all'Asia Centrale, fino all'Indocina e all'Estremo Oriente.*

*A Sud della Turchia, lo sguardo avrebbe potuto proseguire fino alla Mesopotamia, alla Siria, alla Palestina e alle Piramidi d'Egitto, e poi giù, fino al cuore dell'Africa Nera...*

*Da quello stretto Altopiano di roccia carsica su cui mi trovavo, ben in vista sulle Risorgive del Timavo, erano passati i Greci, i Fenici, i Celti, i Romani ...*

Ma altri popoli, di lingue e culture più antiche e misteriose erano passati prima di loro su quello stesso Sperone di roccia su cui mi trovavo, perchè per migliaia di anni quel posto era anche stato un importante luogo di culto dedicato al "Dio del Sole", e questo ben prima che iniziasse la Storia conosciuta.

Era stata l'antichissima Nonacride, "la Montagna dei Nove Picchi" cantata da Virgilio, quella del misterioso Dio-Fiume Timavo che, con ben nove cascate, impetuose e rabbiose, emergeva un tempo dalle profondità misteriose della "Dea-Madre" Terra, per poi gettarsi dall'alto di centinaia di metri a picco su quel breve tratto di mare, che aveva diviso le ricche e civili terre dell'Oriente dalle selvagge e barbariche terre dell'Occidente.

Perché quella era stata l'antica Aulide: nome antico derivato forse dalla vecchia parola greca "Aulis", "Luogo di Passaggio", "Luogo di Accampamenti" ...

---

*Era quasi il tramonto, in quella sera di fine Settembre...*

*Le due piccole entrate della grotta erano rimaste uguali, così come dovevano esserlo state da migliaia di anni...*

*Solo la piccola chiesa cristiana, che intravedevo a fatica da dietro le rupi carsiche, accanto alle Risorgive del Timavo poste a trecento metri più in basso dallo Sperone di roccia su cui stavo, rifletteva ancora la luce degli ultimi raggi del Sole ormai prossimo al tramonto.*

*Era tardi, e dovevo incamminarmi lungo lo stretto sentiero che mi avrebbe ricondotto alla realtà del mondo moderno, oltre la ferrovia e l'autostrada che passavano là sotto, fino a raggiungere la chiesa e quindi l'auto che avevo lasciato nel parcheggio vicino alle Risorgive, a qualche chilometro più a valle.*



Ma quella sera era l'Equinozio d'Autunno, il giorno in cui il Sole tramontava esattamente nel punto centrale del grande semiarco occidentale da dove scendeva sotto l'orizzonte, indicando così esattamente l'Ovest geografico.

Secondo i miei calcoli, se quella era stata l'antichissima Grotta posta al di sopra delle famose nove cascate della "Nonacride" cantate da Virgilio, allora il Sole avrebbe dovuto tramontare proprio in mezzo alle due piccole grotte d'ingresso della grande cavità naturale che si parava poco sotto la cima di quel grande Sperone di roccia, prospiciente dall'alto dei suoi trecento metri d'altezza le placide Risorgive del Timavo.

In quella particolare sera, il Sole sarebbe tramontato esattamente a metà del grande semiarco occidentale, tra il punto del Solstizio d'Inverno, situato a Nord-Ovest, e quello posto a Sud-Ovest, dove nel giorno del Solstizio d'Estate il Sole avrebbe invece toccato l'estremo più meridionale di questo semiarco, perché era la sera dell'Equinozio d'Autunno...

*Era tardi, ormai....*

*Eppure non me la sentivo ancora di andarmene via...*

*C'era qualcosa che non andava...*

*Guardai con più attenzione il Ciglione carsico che sormontava le due piccole grotte.*

*Stranamente, il Sole non stava tramontando sulla verticale posta fra i due piccoli ingressi della Grotta del Sole come avevo sempre ritenuto, poiché questa era orientata molto più a Nord, anzi, esattamente in direzione di Monte Nero, verso la vicina Slovenia...*

*D'un tratto, l'antica chiesa cristiana che Unni, Longobardi, Avari e Ungari avevano devastato e bruciato più volte, mi sembrò fin troppo moderna per quei luoghi.*

-----

*Adesso, l'antichissima grotta del "Dio-Sole" sembrava risplendere di un significato terribile, con i suoi due misteriosi ingressi posti ad oltre trecento metri d'altezza sulla verticale delle Risorgive del Timavo e sui resti della modernissima strada romana costruita ai tempi dell'Impero Romano, che ancora costeggiava le Risorgive come se Due Mila anni di Storia fossero stati soltanto l'altro ieri...*

*Mi fermai, appena allora consapevole di ciò che stavo soltanto allora intuendo e comprendendo...*

*L'ingresso della Grotta del Sole era esattamente orientato a Nord, e non ad Occidente, come ritenevo...*

*E fu allora che capii l'Antichità di quel luogo.*

*Se i miei appunti erano corretti, e se gli anni perduti sui libri di Omero non erano stati inutili, allora quella grotta poteva essere forse qualcosa di più di una semplice curiosità geologica...*

Se l'ipotesi avanzata era corretta, allora mi trovavo davvero in uno di quei luoghi sacri dove i sopravvissuti alla Catastrofe avevano visto realmente il Sole "deviare dal suo cammino", e le "Montagne di Ghiaccio" sorgere al posto delle verdi colline dell'antica Itaca (Italia) di Ulisse, mentre ad Ovest un Mondo intero scompariva per sempre sotto l'Atlantico, lasciando soltanto la leggenda di un nome:

*Atlantide...*



# La Legge dei Rommunes

Potrà mai esserci, un giorno, un Magistrato così coraggioso  
da ridare alla Giurisprudenza il senso più profondo  
della Giustizia ?

Qualcuno avrà mai il Coraggio  
di riscoprire da capo il modo di amministrare in Democrazia  
(Demou Kratos = Potere del Popolo),  
la "Cosa Pubblica" (Res Publica),  
e che sta alla base dell'Antico Diritto ?

Di quell'Antico Diritto nato oltre Tre Mila Anni fa  
in un insignificante Villaggio di Pastori,  
posto a guardia di un insignificante Guado,  
di un insignificante Fiume,  
dalle Acque lente e limacciose,  
sempre asciutto d'Estate,  
Passaggio obbligato per la  
Transumanza di Pecore e di Capre...

Un piccolo, insignificante Villaggio,  
abitato però da Gente fiera e indomita.

Gente strana, che era giunta ad affermare  
l'incredibile e strana idea che...

“NESSUNO DI LORO  
DOVEVA OBEDIENZA A NESSUNO,  
TRANNE CHE ALLE LORO DURE LEGGI:

LEGGI CHE ESSI STESSI SI ERANO DATI.

LEGGI CHE ESSI  
STESSI AVEVANO SCELTO E VOTATO.

LEGGI DURE,  
MA DI FRONTE ALLE QUALI ERANO  
TUTTI UGUALI:  
DAL PIÙ POVERO AL PIÙ RICCO.”

Il rispetto per le loro sacre Leggi era così forte,  
che Essi le utilizzarono persino in Guerra,  
inventando per primi la Disciplina militare,  
e creando così dal nulla  
un Esercito di Uomini liberi  
che avrebbe fatto la Storia  
nei Mille e Cinquecento Anni successivi.

La loro Forza militare durò così a lungo  
perché la difesa delle loro Libertà individuali,  
delle loro Leggi ideali,  
valeva più della loro stessa Vita  
e persino di quella del loro piccolo Villaggio di Pastori.

-----

Forse per questo non persero mai una Guerra.



Scomparvero dalla Storia  
soltanto quando cessarono di amministrare  
le loro sacre Leggi con  
Giustizia,  
Onore e Rispetto  
verso il Cittadino,  
delegando invece  
ad un Imperatore  
le loro Libertà individuali.

---

Nessuno sa quando nacque quel Villaggio  
che avrebbe cambiato la Storia del Mondo.

Non si sa nemmeno quale fu il loro  
Nome originario.

Alcuni Studiosi affermano che  
furono i Greci dell'Italia del Sud a  
dare loro il nome di "Rommunes",  
perché nessuno riusciva a sottometterli.

"Rommunes" deriverebbe infatti  
dalla parola greca "ROME" (FORZA),  
e vorrebbe dire "I Forti", "I Coraggiosi",  
"Coloro che sono potenti con le armi".

E con il nome di "Rommunes"  
furono poi indicati anche  
dalle altre Tribù italiche,  
perché quel nome incuteva Paura e Rispetto.

Erano Uomini liberi,  
e il loro senso di Giustizia contrastava  
con l'Arroganza e le Barbarie dei Popoli vicini,  
privi di quello strano senso di...

“ASSOLUTA E TOTALE EQUAGLIANZA  
DI TUTTI  
DAVANTI ALLA LEGGE”.

Nella “Città quadrata dei Rommunes”  
anche il più povero di tutti  
aveva il diritto di chiamare a Giudizio  
il più potente della Collettività,  
se quest'ultimo aveva violato  
le loro sacre Leggi.

‡ Cittadini avrebbero quindi giudicato,  
in *Assemblea pubblica* e alla luce del Sole,  
senza *Complicità* e *Accordi sottobanco*,  
la condizione dell'Accusato e dell'Accusante,  
entrambi posti sullo stesso *Piano di Giudizio*,  
ma ponendo fin dall'inizio, però,  
la *Presunzione d'Innocenza* dell'Accusato,  
e facendo controllare la *Veridicità delle Prove*.

Tutto questo oltre *Tre Mila Anni* fa...

...Strano *Popolo*, questo dei *Rommunes*.

Pare che  
l'antico Villaggio quadrato di questi Pastori di Pecore  
l'abbiano finalmente ritrovato,  
pochi Anni fa.

Era proprio in vista di ciò che una volta era stato un  
insignificante Guado di un insignificante Fiume,  
dalle Acque lente e limacciose,  
sempre asciutto d'Estate,  
Passaggio obbligato per la  
transumanza di Pecore e di Capre.

Si trova in Italia (Eatule),  
poco più a Sud della terra degli Etruschi,  
un po' più a Ovest della terra dei Sabini,  
e un po' più a Nord della terra dei Sanniti.

E' di là del Tevere,  
su ciò che resta di un vecchio Colle,  
ancora circondato dai resti antichissimi  
di povere Palizzate di legno e,  
forse per questo,  
chiamato fin dall' Antichità  
"Palatinum".

---

Mi hanno detto che sono ritornati.

Essi vivono nei Cuori e nelle Menti  
di tanti Uomini e di tante Donne che,  
ancora oggi,  
cercano di dimostrare,  
nei nostri Tribunali,

che la Legge Antica non è morta,  
così come lo disse,  
al Crepuscolo di quella Repubblica,  
un vecchio Senatore ad un tale, di nome Catilina:

*... Quo usque tandem, abutere Patientia nostra ?*

In quella frase,  
sepolta da Due Mila Anni,  
riposa tutto lo Spirito di una Civiltà che,  
forse,  
non abbiamo ancora perduto.

Perché queste stesse parole,  
forse,  
saranno di nuovo ripetute,  
nelle Aule dei nostri Tribunali.





# Il Segreto di Venezia

Può forse capitare,  
in una Sera d'Inverno,  
di fermarsi sui margini di una Laguna salata,  
dove i Canneti nascondono ancora  
le Rovine di Mura abbattute e di misteriose Scritte...

Lettere in Greco antico,  
incise sui Muri di quelle Rovine,  
forse ad indicare il Nome di una Cittadella,  
posta laggiù,  
nel profondo dei Canneti,  
quasi il Nome perduto di un Luogo antico,  
dove i Secoli e i Millenni  
sembrano ancora incontrarsi,  
scavalcando il Muro inviolabile del Tempo...

E Ti assale allora la strana sensazione  
di un *Ricordo* antico,  
come di una *Reminiscenza*,  
dimenticata e sepolta nell'*Oblio*  
che tutto sembra cancellare...

Ma che invece Ti riporta alla *Memoria* il *Ricordo* lontano e  
disperato di *Coloro* che tentarono di ricostruire  
la loro *Civiltà* perduta...

E, questo,  
in un *Mondo* che non era più il *Loro*,  
ormai distrutto dalle *Guerre*, dalle *Invasioni*, dalle  
*Pestilenze*, dalla *Fame* e dalle *Carestie*...

Dice la *Storia* che da quei *Canneti* passarono a decine di  
migliaia: uomini, donne e bambini,  
terrorizzati dalla *Furia* devastatrice dei *Barbari*.

Dalle sponde di quella Laguna,  
lungo strani e segreti Passaggi,  
fra Isolotti di sabbia e lunghi Canneti,  
ancora oggi esistenti,  
passarono intere Popolazioni,  
a Ondate successive,  
fin dall'Anno del Signore del 401  
per sfuggire ai Goti di Alarico,  
e ancora nell'Anno del Signore del 452  
davanti agli Unni di Attila  
che avevano appena distrutto *Aquileia*,  
la terza città più grande dell'ITALIA.

Dalla via *Postumia* vennero a decine di migliaia coloro che  
erano scampati agli Eccidi e ai Massacri perpetrati dai  
Barbari a *Mediolanum*, *Ticinum*, *Placentia*, *Cremona*,  
*Brixia*, *Mantua*, *Verona*, *Vicetia*, *Opitergium*...

Lungo l'Adige, su Zattere di fortuna, vennero da  
*Bauzanum* e *Tridentum*...

Dalla via *Annia* vennero i Profughi di *Patavium*, *Tarvisus*,  
*Sagittaria*, *Forum Iulii*...

Da traverso il mare vennero da *Pola* e dalle restanti parti  
dell'*Istria* e della *Dalmazia*...

In quella *Laguna salata* cercarono scampo anche gli  
abitanti di *Ancona*, *Fortunae Fanum*, *Pesaurum*, *Ariminum*,  
*Caesena*, *Forum Livii*, *Bononia*, *Mutina*, *Regium Lepidum*,  
*Parma*, *Ravenna* e di tanti altri luoghi che la Storia ha  
ormai sepolto e dimenticato nel Tempo, e di cui sono  
rimaste soltanto strane Storie di *Orchi* e di *Draghi* che  
mangiavano i *Bimbi* ancora vivi...

E in quei Canneli,  
tra le acque basse e paludose,  
cercarono la salvezza altre decine di migliaia di uomini,  
donne e bambini nell'Anno del Signore del 568,  
davanti ai Longobardi di Alboino  
che avevano già bruciato *Tergeste*,  
sterminando la sua intera Popolazione,  
e per poi dilagare in tutta l'Italia,  
che nella loro lingua chiamavano *Eatule*,  
e dove avrebbero creato il loro Dominio  
nei due Secoli successivi,  
facendo di *Ticinum*,  
o di ciò che ne restava,  
la loro Capitale,  
con il nuovo nome di *Paria*...

Ma i Longobardi non furono gli ultimi Barbari,  
perché vennero ancora gli Avari e gli Ungari  
a devastare e a distruggere  
ciò che ancora non era stato vinto.

E quei Fuggiaschi,  
che ad Ondate successive  
ancora si riversavano fra i Canneti di quella Laguna,  
vi trovarono finalmente riparo  
dalla furia devastatrice dei Barbari.

Si dice infatti che,  
dopo aver disceso il *Padus* (Po), il Mincio, l'Adige,  
il Brenta, il Bacchiglione, il Piave,  
il Tagliamento e l'Isonzo,  
remando in piedi sulle loro lunghe Barche  
che chiamavano "Talamega" (Gondole),  
ed essere così arrivati ai confini  
di quelle Paludi e di quei Canneti,  
usassero allora cercare di nascosto,  
ai margini della grande Laguna salata,  
delle strane Indicazioni scritte in Greco...

Tutto questo per trovare la cosiddetta  
"Casa Veneta",  
dove la parola "Casa"  
in Greco classico-ellenistico  
si scriveva "Estia",  
mentre la parola "Veneta"  
in Greco-Romano del Tardo Impero  
si scriveva invece "Venete".

Questo perché "Estia" era una Parola greca,  
e quindi sconosciuta ai Barbari  
che sapevano a malapena leggere il Latino,  
ed il suo significato più profondo era quello di  
"Luogo sacro e inviolabile".

E tale "Casa dei Veneti" era situata  
in un luogo segreto della Laguna...

---



Vennero a decine di migliaia  
nelle loro lunghe barche nere,  
silenziosi e inermi:  
le Donne,  
coperte di nero,  
portavano in Grembo,  
sotto le Vesti,  
la Carne putrida di Animali morti,  
quale loro ultimo mezzo di difesa  
se fossero cadute vive in mano ai Barbari,  
avendo già visto i loro Bimbi uccisi...

-----

Quelli che vennero da Nord fecero sosta lungo le  
pericolose Coste dell'Adriatico.

Poi, da Grado e dalla Laguna di Marano  
si diressero verso Caorle, e poi da lì  
alle Isole di *Ammiana* e *Costanziaca*,  
oggi non più esistenti,  
giungendo a Torcello,  
Burano,  
Mazzorbo,  
Alba (Sant'Erasmus)  
e Murano...

-----

Coloro che vennero da Sud,  
lungo il grande fiume *Padus*,  
abbandonarono il *Polesine* e  
si diressero a Loreo e a Cavarzere.

Così raggiunsero *Clodea* (*Chioggia*),  
arrivando fino a *Malamocco*,  
alle *Fogolane*,  
a *Sant'Ilario*,  
e da qui alle isole di *Popilia* (*Poveglia*),  
e di *Biniola* (*Vignale*)...

---

E su quei miserabili brandelli di Isolotti,  
in una Laguna salata e battuta  
dal Vento gelido del Nord-Est  
che i Greci chiamano ancora oggi "Borea",  
seguendo le Indicazioni scritte  
lungo i Canali d'acqua e i Sentieri  
che attraversavano  
le Isole di Canne della Laguna,  
giunsero  
stanchi e affamati  
ad *Olivolo*,  
alle *Gelmine*,  
a *Luprio* e a *Spinalunga*...

E sull'isola di *Rivolto* trovarono infine la "Casa Veneta",  
il "Luogo sacro e inviolabile dei Veneti".

E là, sull'isola di *Rivolto*,  
decisero di fondare la loro "Nova Aquileia".

Nell'Anno del Signore del 421,  
Essi posero la prima Pietra della loro prima Chiesa:  
quella di San Giacometo.

Trent'anni dopo,  
i Sopravvissuti di Aquileia posero al centro di essa  
Sei Colonne di marmo bruciato:  
Simbolo estremo della Civiltà romana  
che stava morendo in tutta l'Europa  
e che pochi Decenni più tardi,  
nell'Anno del Signore del 476,  
un piccolo Capo tribù degli Eruli,  
di nome Odoacre,  
avrebbe sepolto per sempre,  
facendo inviare, per disprezzo,  
le Insegne imperiali di Ravenna a Bisanzio:  
Capitale di un Impero Romano d'Oriente  
che non aveva più nulla di romano tranne il Nome,  
e che adesso adorava il proprio Imperatore  
come un Dio...

Ma Coloro che in seguito si sarebbero definiti  
gli "Ultimi dei Romani",  
fecero di quelle Isole,  
ultimo lembo di Roma non ancora calpestato dai Barbari,  
l'estremo Baluardo di un Mondo  
che ancora si sarebbe amministrato,  
per altri Mille e Trecento anni,  
con l'antica Legge del Diritto  
della Roma repubblicana di Cicerone,  
e non di quella imperiale di Bisanzio.

E tutto questo ai margini di un Mondo  
che non era più il Loro,  
ma che era diventato quello  
dell'Europa feudale dei Barbari invasori,  
e che avrebbero oscurato per Mille anni  
la Storia dell'Occidente  
nei Secoli bui del Medio Evo  
che adesso nasceva...

-----

Nell'Anno del Signore del 1073,  
Papa Gregorio VII,  
quello che a Canossa avrebbe obbligato  
il Capo supremo delle Tribù barbare del Nord  
ad inginocchiarsi nella neve,  
così scriveva in merito ai misteriosi  
"Veneti delle Isole",  
che avevano osato ergersi  
a Baluardo della loro antica Romanità  
contro l'intero Mondo feudale dell'Europa medioevale:

"... Essi sono l'unico Popolo e l'unico Stato in Europa  
rimasto fedele alla sua Origine  
e alla sua secolare Tradizione romana,  
perché gelosamente custodite e incontaminate  
dai Barbari invasori.

Fieri di essere gli ultimi Eredi di una Civiltà antica  
che ancora sopravvive in Loro,  
perché incontaminati  
dalle Tirannidi e dalle Corruzioni morali  
che imperversano in tutte le Corti d'Europa e d'Oriente.

*Le loro Isole sono l'unico luogo al Mondo  
dove ancora sopravvive la Libertà politica  
e lo Spirito dell'antica Roma repubblicana.  
Questi Isolani ancora riescono a tenere vivo  
e ad onorare,  
con tenace fedeltà,  
il Culto della Libertà,  
di quella Libertà sana e vigorosa  
che fa grande e possente una Nazione e uno Stato,  
mantenendo perennemente vitale l'antico Spirito  
della prima Roma della Repubblica...*"

-----

*Gli "Ultimi dei Romani" avevano così fondato  
la loro "Nova Aquileia" sull'isola di Rivoalto,  
la "Civitas Rivoalti",  
quella che sarebbe divenuta poi  
la "Civitas Venetorum" ...  
la Cittadella dei Veneti...*



E su quelle miserabili Isole di sabbia,  
per Tredici Secoli di lì a venire,  
Essi avrebbero scritto la Storia:

Oriente e Occidente avrebbero infatti scatenato  
innumerevoli guerre contro  
quegli orgogliosi Villaci,  
che non avevano nemmeno la terra  
per costruirci sopra le case  
della loro strana Cittadella  
costruita sull'acqua,  
e che sfidavano l'Ordine costituito  
dei Poteri imperiali del Mondo intero,  
cristiano o mussulmano che fosse,  
con strane e assurde Idee  
che affermavano l'assoluta Eguaglianza di Tutti  
davanti alle loro sacre Leggi,  
perché il Popolo e il Senato erano,  
per quegli orgogliosi Villaci,  
un'Unica Cosa...

E Loro si sentivano quindi  
Tutti Uguali davanti alla Legge,  
fossero stati pure ricchi o poveri,  
Cristiani, Ebrei o Mussulmani,  
Guelfi o Ghibellini,  
Cattolici o Protestanti,  
Atei o Credenti...

E per quanto possa sembrare strano,  
quei "miserabili Villaci delle Isole di Sabbia",  
che avevano quale loro strano Simbolo un Leone alato,  
con un Libro e una Spada,  
e la cui Bandiera aveva il Colore del Sangue,  
in Ricordo  
degli spaventosi Eventi da cui era nata la loro Cittadella,  
onorarono fino in fondo le loro sacre Origini:

in Tredici Secoli di Storia  
non persero mai nemmeno una Guerra,  
perchè le vinsero tutte.

-----

L'ultimo lembo di Roma cessò di esistere per sempre  
il 16 Maggio del 1797,  
quando i Francesi di Napoleone,  
senza colpo ferire,  
sbarcarono sull'Isola di Rialto,  
dando inizio al Saccheggio della Cittadella,  
culminato con la Profanazione  
della Chiesa di San Giocometo,  
il luogo più sacro dei Veneti.

Ma, ormai,  
quei nuovi Barbari calpestarono soltanto  
il Cadavere di una vecchia Cittadella  
che non esisteva più nel suo Spirito antico,  
e poterono impunemente trasformare  
la vicina Chiesa di San Gregorio  
in una Fornace a cielo aperto  
per quindici lunghi giorni,  
e ricavarne la Zecca di Stato di Napoleone  
per la grandezza della Francia.

E fecero fondere in grandi Lingotti  
tutto l'Oro e tutto l'Argento  
presente nei Palazzi e nelle Chiese,  
saccheggiando e depredando ogni cosa,  
comprese le Tombe dei Cimiteri,  
che vennero aperte,  
per essere anch'esse violate.

-----

Ma l'antico Spirito non era morto,  
perché gli "Ultimi dei Romani" combatterono ancora,  
in quella che sarebbe stata  
l'ultima Guerra della loro Storia...

Ciò avvenne circa Sessant'anni dopo  
la Caduta della loro Cittadella,  
quando 194 Veneti,  
con le loro Camicie tutte di un solo Colore,  
e che erano dello stesso Colore  
della loro antica Bandiera,  
sbarcarono a Marsala,  
in Sicilia,  
con 434 Lombardi,  
156 Liguri,  
78 Toscani,  
75 Calabresi e Pugliesi,  
71 Siciliani  
e 20 Sardi:

tutto ciò per riunificare una Nazione,  
Mille e Quattrocento anni dopo la Caduta dell'Impero.

E ciò che i Barbari avevano diviso,  
venne nuovamente riunificato.

E oggi,  
fra questi Canneti,  
sulle sponde di questa Laguna salata,  
fra le vecchie Mura in rovina  
di antichi Porticcioli di piccole Isole abbandonate,  
tra le Paludi di Canne,  
quando alla Sera più nulla viene a disturbare il Silenzio,  
e il Tempo sembra assumere una strana dimensione,  
quasi di Irrealità,  
lontana dal nostro Mondo di oggi,  
e lo Sciacquordio del Remo inizia a prendere  
la Sapienza e il Ritmo di un Tempo antico,  
si dice che allora,  
e soltanto allora,  
sia ancora possibile scorgere,  
durante la bassa Marea,  
la piccola Base quadrata di uno Zoccolo,  
ricoperta dal Muschio,  
vecchio di Secoli,  
o forse di Millenni.

E sullo Zoccolo quadrato di quel Marmo  
semisommerso dalle Acque limacciose,  
risulta allora appena leggibile,  
nello strano gioco dell'incerto Chiarore  
delle ultime Luci del Sole al tramonto,  
un'antica ISCRIZIONE,  
risalente ai tempi dei Romani,  
incisa con forza su quella Pietra,  
sopra un Segno che sembra una Freccia...

***VENETE ESTIA***





# CUBA 1701

*Questa è la Storia di un Mistero,*

*Perduto per trecento anni, e forse finalmente svelato*

*dai Ricordi di una Nonna che, da Bambina,*

*ascoltava strane Favole di Mendicanti di Mare,*

*Predoni di un Mito passato, di Forzieri pieni di Fiabe*

*nel fresco Silenzio di un Fondale marino:*

*Tomba vera ed eterna*

*per Coloro che non ebbero altro Tesoro che una Nave,*

*Né altra Patria che il Mare...*

---

*Qui di seguito*

*Copia conforme della Lettera da Corsa rilasciata dal  
Governatore francese Ogeron, dell'isola di Tortuga,  
al Corsaro ventisettenne Oliver Alexandre Exquemelin,  
il 28 luglio ANNO DOMINI 1669,  
che lo autorizzava ad attaccare gli Spagnoli,  
ponendolo sotto la protezione del Re di Francia  
Luigi XIV.*

*Nota importante: i Pirati e i Corsari ugonotti,  
cioè Protestanti di lingua francese,  
al momento dell'Arrembaggio avevano l'usanza di innalzare  
una Bandiera Rossa, a differenza di quelli inglesi, che  
innalzavano invece la ben nota Bandiera Nera,  
con o senza Simbolismi come Teschi o Tibie incrociate,  
in realtà spesso mancanti.*

Tait a la Tortue

Le 28 de Juillet 1669

Nous,  
Gouverneur pour le Roi en l'Île de la Tortue  
et Cote de Saint Domingue,  
sous l'Autorité  
de Messieurs  
de la Compagnie des Indes Occidentales,  
avons donné congé a la Guerre aux Espagnols Ennemis  
declares de sa Majesté,  
a condition qu'ils ameneront  
de chaque prise deux principaux officiers  
pour parcourir à l'Adjudication de ladite Prise.

Enjoignons à tous ceux pour qui notre pouvoir s'étend,  
de rendre audit Capitaine Alexandre Oliver Exquemelin  
et son Equipage toutes les Assistances possibles s'il en a  
besoin. Prions et Supplions generaux, Lieutenants  
gèneraux, capitaines, de faire de semblables offres et à  
faire les Memes pour eux en eas Agreil .

Ogeron

*Mar dei Caraibi... Al largo di Cuba...  
...Dodici anni dopo la fine di Morgan...*

---

*L'Oceano aveva inghiottito tutto.*

*I grandi Galeoni spagnoli, francesi e inglesi  
avevano trionfato sulla "Fratellanza della Costa" ...*

*Il Mare era adesso soltanto ingombro di relitti...*

*Dopo un'intera giornata di feroci cannoneggiamenti  
da parte dei Galeoni spagnoli, francesi e inglesi  
sulla piccola flottiglia del Popolo di Morgan,  
non restava più nulla dei disperati abordaggi  
che i suoi Bucanieri avevano allora tentato,  
per sfuggire a quell'Eccidio,  
e in cui erano caduti con l'inganno,  
dopo aver accettato una Pace vigliacca...*

*E adesso era scesa la notte su quel vasto Oceano...*

---

*L'ultimo superstite rimasto dell'ultimo Veliero  
ancora in grado di fare vela sul Mare aperto  
dette uno sguardo intorno,  
sul Ponte e sul Cassero,  
ingombro di cadaveri e del sartiame caduto,  
con ancora le grandi vele  
che adesso coprivano pietosamente i corpi straziati  
di uomini, donne e bambini...*

*Non era rimasto vivo più nessuno...*

*Ma il Veliero aveva ancora lo scafo integro,  
e le polveri della Santabarbara ancora asciutte ...*

-----

*Francois de Lafebrieau,  
nato in Normandia nell'anno del Signore 1642,  
di fede protestante,  
a cui Luigi XIV, re di Francia,  
anni prima,  
gli aveva confiscato tutte le sue terre,  
e che, rientrato in Olanda,  
aveva poi scritto un libro di memorie  
su quegli incredibili anni di fine Seicento  
da lui passati nei Caraibi  
come Medico di bordo della Oxford,  
con Morgan e i suoi Bucanieri,  
si alzò lentamente in piedi,  
sorreggendosi a stento  
sul parapetto di prua del piccolo Veliero...*

*Perdeva ancora sangue.*

*Ma era ancora vivo.*

---

Si faceva chiamare *EXQUEMELIN*,  
ma quello era soltanto un nome inventato,  
derivato un po' dal Latino e un po' dal Francese,  
poiché la chiave di lettura del suo nome era questa:

*EX*

*QUEUX* (Straccione)

*MARIN* (del Mare)

Nel senso quindi di "Ex-Straccione del Mare" ...

Ed era stata, la sua, una vera impresa,  
con il suo Brigantino e cinque soli "Boucaniers"  
lungo le coste del Cile,  
dell'Argentina e del Brasile  
dopo che con Morgan e duemila Pirati  
avevano preso Panama,  
il 28 gennaio dell'anno del Signore 1671,  
saccheggiandola per quattro intere settimane...

*Ma quei "Bregantes" non avevano trovato quasi nulla  
delle leggendarie e immense ricchezze  
di cui era famosa quella Piazzaforte spagnola,  
affacciata sul Pacifico,  
e mai prima di allora conquistata.*

---

*Quasi nessuno sapeva la verità  
riguardo ad un gigantesco Altare,  
realizzato anni prima fondendo tutto l'Oro di Panama  
che gli Spagnoli vi avevano raccolto in un Secolo,  
e che era adesso gelosamente custodito  
nella Cattedrale della Cittadella,  
ben rivestito con lo Stucco,  
e tale per cui era passato inosservato  
agli stessi Bucanieri...*

---



Ma Morgan sapeva di quella storia,  
e aveva dato incarico proprio a Exquemelin  
d'imbarcare quell'enorme Altare sul suo Brigantino,  
per la lunga e pericolosa navigazione  
che lo avrebbe portato a costeggiare  
le inaccessibili scogliere selvagge del Cile,  
fino alla "Tierra de Fuego", in Patagonia,  
per poi risalire le coste dell'Argentina e poi del Brasile,  
fino ad arrivare nelle tranquille acque  
del Golfo del Messico...

Diversi mesi dopo,  
quel piccolo Brigantino,  
con Exquemelin e gli altri cinque "Bregantes",  
entrò nella Baia delle "Bocas de Toros",  
a Sud del Costa Rica,  
con il suo prezioso e unico carico,  
costituito da un gigantesco Altare in Oro massiccio.

---

Cercavano un luogo non battuto dai venti,  
per consentire al Veliero di raggiungere la Costa,  
in assenza di pericolosi scogli,  
e dove poter finalmente far spiaggiare il Brigantino,  
facendolo cioè coricare su un intero fianco...

Soltanto l'isola di Cristobal,  
situata al centro della Baia delle "Bocas de Toros",  
presentava la foce sabbiosa di un piccolo fiume,  
e quindi priva di pericolosissimi scogli,  
in un'insenatura abbastanza profonda  
da poterci portare dentro un intero Veliero  
senza alcun pericolo...

Il Brigantino,  
spiaggiato e coricato su un fianco,  
venne allora aperto lungo l'intera fiancata.

Solo in questo modo fu possibile far calare sulla spiaggia  
il pesantissimo Altare in Oro massiccio,  
usando pulegge, argani, leve e corde...

Così,  
su incarico di Morgan  
e di nascosto a tutti gli altri *Bucanieri della Costa*,  
l'enorme *Altare in Oro* massiccio venne sepolto in quel  
luogo, a poca distanza dal *Brigantino* spiaggiato,  
il quale venne infine carenato di nuovo  
e rimesso in condizioni di riprendere il *Mare...*

Tutto questo avvenne sull'isola di *Cristobal*,  
in un punto da cui era possibile scorgere  
sia l'entrata che l'uscita delle "*Bocas de Toros*",  
e che proprio per questo motivo  
non fu necessario indicare su nessuna *Mappa*,  
del resto troppo pericolosa, essendo la *Baia*  
de "*Bocas de Toros*" già nota a tutti i *Bucanieri...*

Un favoloso e incredibile tesoro  
che *Exquemelin* avrebbe poi recuperato  
soltanto molti anni dopo,  
e con l'aiuto di un'intera flotta  
posta a sua disposizione dagli *Olandesi...*

Ma quel ricco e benestante  
Ufficiale Medico della Marina olandese,  
ormai accasato nella sua nuova Patria  
che era adesso divenuta l'Olanda,  
non avrebbe dimenticato  
quello che era stato una volta:  
... GUEUX MARIN (Straccione del Mare) ...  
... BREGANT (Brigante),  
... BOUCANIER (Bucaniere)...

E per molte Generazioni a seguire i suoi Discendenti  
si sarebbero tramandati questa strana storia,  
in cui aveva infine onorato il suo Debito di Sangue,  
dopo essere ritornato per l'ultima volta nelle Antille...  
... in Anno Domini 1701

---

*Stava albeggiando...*

*Alexandre Oliver EX GUEUX MARIN,  
meglio noto come "EXQUEMELIN",  
si ricordò che mancava ancora una cosa...*

*Una cosa molto importante...*

*Con molta fatica scese giù, nella Santabarbara.*

*Quando tornò su,  
raggiungendo la grande Ruota del Timone,  
stringeva fra le mani un logoro Straccio  
intriso di sangue...*

*Con fatica si trascinò alla base dell'Albero Maestro,  
legando lo Straccio rosso al sartame.*

*Poi, con la forza della disperazione,  
tirò a sé le corde,  
fino ad esaurire le poche energie  
che ancora gli restavano...*

*Stava albeggiando...*

*Nella bruma della mattina,  
con il vento a favore,  
il piccolo Veliero era ancora immerso nella penombra  
mentre veleggiava da Ovest,  
a velocità sempre più crescente e sostenuta,  
puntando dritto al centro  
dell'immensa formazione navale  
che avanzava da Est,  
e alla cui testa veleggiava solitaria la grande Ammiraglia  
delle flotte riunite di Spagna, Francia e Inghilterra...*

*Stava albeggiando...*

*Sul gigantesco ponte di poppa dell'Ammiraglia della Flotta,  
che Spagna, Francia e Inghilterra avevano riunito insieme  
per annientare il Popolo di Morgan,  
i tre Ammiragli a capo delle tre grandi flotte erano ormai  
giunti al termine delle Esecuzioni capitali che avevano  
comminato a centinaia e centinaia di Bucanieri,  
caduti prigionieri con le loro donne e i loro bambini...*

*Non c'era stata alcuna umana Pietà per quella "Canaglia"  
che aveva voluto fondare a Cuba un mondo libero  
senza più Padroni, né Re, né Sovrani,  
e dove avevano portato anche le loro donne e i loro  
bambini, da Tortuga, Santo Domingo, Portorico e Giamaica,  
per costruire lì un nuovo Mondo...*

*In quella Notte tremenda,  
mentre la flottiglia dei Bucanieri di Morgan bruciava,  
tutto il Suo Popolo di Cuba si era arreso...  
Padri, Madri e Bimbi erano stati allora tutti impiccati,  
compresi i Neonati...*

*Era l'Alba, ormai...*

*Fu allora che qualcuno notò il piccolo Veliero,  
dritto a prua dell'Ammiraglia...*

*Non ci fu alcuna possibilità di evitare lo speronamento....*

*Un istante prima che l'intera Ammiraglia si dissolvesse  
nella spaventosa esplosione della Santabarbara del Veliero,  
qualcuno vide però qualcosa in cima all'Albero Maestro...*

*E fece appena in tempo a dirlo,  
prima di morire:*

*... Sul ponte sventola...*

*... Bandiera Rossa...*





# Ultima Lettera da Alamo

**SAN ANTONIO, TEXAS  
20TH JANUARY 1820**

**ALAMO**

**DISPACCIO URGENTE  
PER IL GENERALE JAKSON,  
CANDIDATO  
PER LA CORSA ALLA CASA BIANCA  
ALLA GUIDA DEL PARTITO DEMOCRATICO.**

**TELEGRAMMA INVIATO DA  
CAPITANO MEDICO J.C.,  
SETTIMO CAVALLERIA, U.S.**

**UNICO SUPERSTITE  
MASSACRO DI LITTLE BIG HORN, MONTANA,  
AVVENUTO TRENTA MESI FA,  
IN DATA 24TH MAY 1817,  
PERPETRATO DA  
BANDE SIOUX DI CAVALLO PAZZO.**

**DA APRILE 1819  
ALAMO SOTTO ASSEDIO  
DA PARTE DEL GENERALISSIMO  
SANTA ANA DE LAS NOCES.**

**FATE PRESTO. STOP.**

Alamo, Texas, 2nd February 1820

Capitano medico J.C.,  
Settimo Cavalleria, U.S.

*Dopo un'intera giornata di duri e feroci combattimenti contro gli Indiani Sioux di Cavallo Pazzo, il nostro Settimo Cavalleggeri si era trincerato a difesa lungo un breve tratto di fossato, respingendo disperatamente le continue Ondate d'assalto guidate da Cavallo Pazzo.*

*Le basse e verdeggianti colline del Montana, che circondavano quel breve tratto di fossato, erano diventate nere per i cadaveri di centinaia di guerrieri Sioux, caduti sotto i nostri colpi.*

*Ma altre centinaia di Sioux, divenuti ormai diverse migliaia e sopraggiunti nelle ultime ore, riempivano adesso a perdita d'occhio l'intero orizzonte, fermi lungo il grande Ciglione che sovrastava tutto intorno alla nostra posizione, ad appena un chilometro di distanza...*

*Attendevano soltanto l'ordine di Cavallo Pazzo per l'assalto finale.*

*In basso, verso di noi, si vedeva già la Marea umana rosso-ocra di altre migliaia di Sioux, che avevano già iniziato a scendere da quei dossi...*

*Era finita.*

*Ciò che restava del Settimo Cavalleria, guidato dal Generale George Custer, era ormai completamente circondato, e prossimo ormai al suo totale annientamento.*

*Era il Tramonto del 24 maggio 1817, per i pochi di noi rimasti ancora in vita.*

*Gli altri, fuori dal Tempo, giacevano decapitati, squartati e smembrati lungo tutto il grande Crinale del fossato sul quale avevamo tentato un inutile, quanto vano, ripiegamento.*

*In quel momento di breve tregua, mentre già si sentivano in lontananza le feroci urla dei Sioux, ormai certi della vittoria, un Porta-Ordini, stanco ed esausto, mi raggiunse, dicendomi che ero atteso urgentemente a Rapporto dal Generale Custer, il quale aveva da darmi un Ordine molto importante...*

*Quando lo raggiunsi, pochi minuti dopo, il crepitio dei nostri fucili Winchester a ripetizione, che avevano già iniziato a prendere d'infilata le torme d'Indiani, che stavano montando sul Crinale, ricoperto di centinaia dei loro, già morti, mi consentì a stento di comprendere quelle poche parole che il Generale George Custer ebbe il tempo di dirmi, mentre finiva di dare le ultime disposizioni ai Sottufficiali rimasti, prima della mischia finale...*

*Non volevo lasciare il mio posto...*

*Ma in guerra un soldato deve sempre obbedire agli Ordini, qualunque essi siano, anche se contrari alle proprie idee, alle proprie convinzioni, alla propria Etica...*

*Fu l'ultimo Ordine che ricevetti da mio Padre.*

*Prima di vederlo scomparire per sempre nella mischia finale della battaglia, si voltò ancora un attimo verso di me, dicendomi:*

*- Ricordati di Mamma, ... è per lei che siamo entrati in guerra, quindici anni fa...*

*Poi mi salutò nel suo solito modo formale, come si conveniva, da uomini, dandomi una forte stretta di mano e sorridendo, come se stesse andando ad una festa di amici...*

*Piangevo, mentre le frecce avvelenate dei Sioux di Cavallo Pazzo volavano da ogni parte, ed io mi chiedevo continuamente quanto tempo ancora mi restasse da vivere mentre fuggivo da quel fossato, stracolmo di cadaveri e di feriti ormai agonizzanti, nella melma rossa della trincea...*

*Il Reggimento di mio Padre non esisteva più.*

-----

Qualche giorno dopo, il 3 Giugno di quel terribile 1817, il Direttore di un Giornale locale di Tucson, in Arizona, pubblicò la notizia che il figlio del Generale George Custer era stato radiato dalla Professione medica, e metteva quindi sull'avviso tutta l'Arizona di diffidare di me.

Pareva addirittura che mi avessero messo sopra una taglia, "Dead or Alive" ...

Ma, ovviamente, la notizia della mia "Radiazione dall'Albo" era falsa: avevo soltanto cessato di praticare la Professione medica, in obbedienza all'ultimo Ordine, perentorio e tassativo, che avevo ricevuto da mio Padre, Generale George Custer, a Little Big Horn, la sera del 24 Maggio 1817...

E la Frontiera americana era adesso caduta: Cavallo Pazzo bruciava interi villaggi dal Montana lungo tutto il fiume Missouri, raggiungendo il fiume Mississippi e San Louis, che aveva già preso, uccidendo uomini, donne e bambini...

*A Sud, intanto, nel lontano Texas, il Generalissimo Santa Ana de Las Noces marciava vittorioso con le sue Armate messicane in direzione di San Antonio, dove Crockett, Travis e Bowie stavano disperatamente raccogliendo le ultime forze americane rimaste attorno ad una vecchia chiesa spagnola, chiamata con il nome di "Alamo".*

*La guerra la stavamo perdendo...*

*Tanti nostri Patrioti erano già morti, e tanti altri avevano invece tradito, passando dalla parte del Nemico, ed io avevo però TUTTI i loro Nomi...*

*E di quei Nomi vergognosi ero adesso Latore, ben ordinati nella mia Agenda che tenevo nascosta sotto la sella del mio cavallo, nel caso fossi caduto prigioniero, mentre mi dirigevo a briglia sciolta ad Alamo, per consegnare al Colonnello Crockett il lunghissimo Elenco di quei maledetti Traditori...*



*Jim Bowie lo trovai nell'infermeria del Convento, e così pure Travis, mentre soltanto Crockett sembrava in condizioni di prendere ancora il suo leggendario fucile e di salire sulle mura di Alamo per un'ultima difesa, almeno simbolica, prima di farla finita davanti a migliaia di soldati messicani all'assalto di quel vecchio Monastero diroccato, e privo ormai di qualsiasi valore difensivo...*

*Ma fu allora, in quel terribile Aprile del 1819, mentre respingevamo i primi assalti messicani ad Alamo, che ci giunse l'incredibile notizia che il Generale JAKSON si era candidato alla Presidenza degli Stati Uniti contro il suo rivale repubblicano...*

*Vidi gente come Crockett, Bowie, Travis e tanti altri, che la Storia non ricorderà mai, piangere di gioia su quelle mura, quando lo seppero.*

*E per tre giorni i Messicani smisero di mandare truppe sotto le mura di Alamo, come se il semplice nome di JAKSON bastasse a difenderci...*

*Per la prima volta i soldati messicani del Generalissimo Santa Ana de Las Noces avevano iniziato ad aver paura di noi...*

*Ma la situazione restava difficilissima: JACKSON aveva bisogno di ogni Voto valido per essere eletto Presidente degli Stati Uniti.*

*Avrebbe così avuto la forza di costituire una nuova Armata, di marciare ad Ovest oltre il fiume Mississippi, e di ricostituire uno straccio di frontiera oltre la quale ricacciare le bande indiane dei Sioux di Cavallo Pazzo, quindi di scendere a Sud, in Texas, e finalmente affrontare in campo aperto le Armate di Santa Ana de Las Noces da qualche parte intorno a San Antonio, liberando Alamo dall'assedio...*

*Per questo avevamo bisogno di ogni Voto utile per le future Elezioni che si sarebbero tenute di lì a pochi mesi, a Novembre, in ciò che ancora restava degli Stati Uniti...*

*E intanto Crockett, Travis, Bowie e tutti gli altri, me compreso, avremmo tentato di resistere ancora ad Alamo, nella speranza di una vittoria elettorale di JAKSON...*

*E tutto ciò perché avevamo creduto.*

*Fin da bambini.*

*Perché avevamo creduto in quelle Tredici Colonie.*

*Tredici povere Colonie.*

*Tredici povere e lontane Colonie.*

*Tredici povere, lontane, miserabili Colonie...*

*Tredici miserabili Colonie che meno di cinquant'anni prima, sotto il Generale George Washington, nel 1776, avevano avuto il coraggio di costituirsi come Nazione indipendente, abitata da uomini e donne liberi ed eguali, sfidando l'Inghilterra ed il suo Impero coloniale e schiavista, e vincendola in guerra, per edificare una Società che tutti desideravano libera e democratica, come lo era stata la cittadella di Atene, quella di Platone, e poi la Roma repubblicana, quella di Cicerone, e non quella di Nerone...*

*La vecchia Roma...*

*...Prima che gli stessi "Romunes" rinunciassero alla loro libertà, delegando ad un solo uomo, l'Imperatore, il potere di tutto, e svuotando il sacro Senato di Roma, vecchio di Cinque Secoli, di ogni Autorità, e così ponendo le basi della Roma imperiale e schiavista, negatrice di ogni Valore, nemica e guerrafondaia, oppressiva e devastatrice sotto il Trono insanguinato di Imperatori feroci e violenti oltre ogni limite e misura umana...*

*Ma l'antico Spirito dell'Atene di Platone e della Roma repubblicana di Cicerone non morì.*

*Quattro Secoli dopo la morte di Cicerone e la fine della Roma repubblicana, nella vecchia Gallia dei Gallo-Romani e dei "Frankies" che si erano affratellati per respingere le invasioni asiatiche degli Unni di Attila, e così salvando la Gallia dagli abissi dell'Oscurantismo, che vennero allora recuperate le antiche Leggi di Roma.*

*Leggi della Roma repubblicana e non di quella imperiale, e facendo così nascere l'odierna Francia, suddivisa nelle sue antichissime "Comtes" e "Marques" rette da Leggi e Istituzioni costruite sulla base degli antichissimi Editti della Roma repubblicana...*

*L'antico Spirito dell'Atene di Platone, trasmigrato nella Roma repubblicana di Cicerone, fattosi "CARNE" nella nuova Francia di Carlo Magno sembrò allora raggiungere proprio queste Tredici miserabili Colonie d'Oltremare...*

*E forse l'antico Occidente sognato dai Greci di Platone, dai "Romunes" di Cicerone, dai "Frankies" di Carlo Magno è finalmente rinato, QUI.*

*Oggi tutte le Corti reali d'Europa definiscono il popolo di George Washington costituito da "... miserabili Villaci di Oltremare che mangiano strane cose chiamate "Patate" e grossi gallinacci chiamati "Dindons", più selvaggi loro degli stessi Selvaggi che hanno trovato su queste coste fredde e inospitali, ed i cui Governanti che si sono dati, dopo la guerra vinta per sbaglio contro la Civilissima Corona d'Inghilterra, rifiutano invece il titolo di Re o di Imperatore, ritenendosi assurdamente semplici Impiegati dello Stato, come comuni cittadini, anziché regnare da Sovrani come dovrebbero...*

*... Addirittura, sono giunti ad affermare la strana ed assurda idea che tutti gli uomini siano uguali davanti alla Legge, a differenza invece di quanto avviene nella civile Europa...*

*... e che sono addirittura convintissimi che nessuno di loro possa essere processato, imprigionato e poi ucciso per la sua fede religiosa...*

*... fatto questo che, almeno in Europa, viene invece giustamente applicato, essendo l'Eresia religiosa un Reato che deve essere sempre punito, ed in maniera esemplare, possibilmente sul Rogo...*

*.... essendo altrimenti un pericolosissimo esempio di sovversione e di minaccia contro l'Autorità sovrana, sacra e inviolabile, posta sempre al di sopra di ogni Legge umana, e forse anche divina..."*

---

*Sì.*

*Noi siamo i miserabili Villaci d'Oltremare di queste Tredici, miserabili Colonie d'Oltreoceano.*

*E fa freddo, adesso, di notte, qui, sotto le mura di Alamo.*

*Ho fame, e sono stanco, ma possiamo dormire soltanto poche ore ciascuno, perché siamo in pochi e dobbiamo sempre sorvegliare la cinta muraria e i due piccoli cannoni che abbiamo piazzato su due angoli del Monastero.*

*Domani sarà il 3 febbraio del 1820...*

*Dicono che Santa Ana de Las Noces, all'assalto finale contro di noi, farà suonare prima il "Deguello", perché non farà prigionieri.*



*Ma abbiamo davanti ancora molti mesi, prima dell'assalto finale, e prego Iddio che JAKSON vinca queste elezioni.*

*Ma questo dipenderà soltanto dai voti elettorali che riceverà a Novembre.*

*Mando a TE questo mio Testamento nella speranza che possa venire raccolto e diffuso.*

*From People, With People, For People.*

*Medical Captain Joe Custer,*

*Seventh Cavalry Regiment, U.S.*

*Alamo*



# Nove Aprile 1942

L'alba...

La bruma della mattina,  
nebbiosa e calda dei Tropici,  
si stava finalmente diradando...

Sotto il suo aereo,  
un bombardiere classe "Aichi"  
dalle rosse insegne del Sol Levante  
dipinte sulle sue ali,  
altri aerei giapponesi volavano più bassi,  
grigi e silenziosi, come giganteschi squali...

---

Si sentiva soltanto il rumore ovattato del motore  
dentro la carlinga di vetro del suo aereo,  
la quale era perfettamente pressurizzata  
allo scopo di far raggiungere al pilota,  
per risparmiare carburante e volare quindi più a lungo,  
la quota dei diecimila metri di altezza  
senza determinare nessuna perdita di aria  
dalla sua cabina di pilotaggio...

-----

Erano tutti Veterani del grande attacco  
di pochi mesi prima, sferrato vittoriosamente  
dalla grande squadra navale "Kido Butai"  
dell'Ammiraglio Nagumo  
alla base americana delle Hawaii...  
...a Pearl Harbor...  
alle otto della mattina, di Domenica,  
il 7 Dicembre 1941,  
e con cui la Seconda Guerra Mondiale  
era adesso dilagata anche nel Pacifico ...

-----

A sinistra e a destra,  
altri "Aichi" volavano in formazione,  
con le bande rosse o blu,  
singole o in coppia,  
dipinte sulle loro code,  
e che indicavano le portaerei da cui erano decollati,  
poche ore prima,  
per attaccare all'alba di quel 9 Aprile 1942  
la base navale inglese di Trincomalee,  
a Ceylon...

Ventisette "Aichi" erano decollati dalla portaerei "Akagi",  
Diciotto "Aichi" dalla "Soryu",  
altrettanti si erano alzati in volo dalla "Hiryu",  
e infine quattordici "Aichi" dalla "Kaga" ...

-----

Ma, adesso, quel pilota giapponese  
sentiva un profondo senso di vuoto e di sconforto:  
non vi era nulla...  
nulla... sotto il suo aereo...  
Nulla...  
...soltanto le banchine e i moli deserti...

...Nessuna nave inglese era ormeggiata  
in quella grande base...

---

Allontanandosi,  
il pilota notò,  
sotto il suo aereo,  
le lunghe e affusolate penisole di terra nera che,  
simili a cinque dita di una gigantesca mano,  
si perdevano più oltre nell'Oceano...

---

Scambiò un cenno d'intesa con il pilota  
che volava alla sua destra,  
poi tirò a sé il timone dell'aereo  
e iniziò a salire nel cielo,  
che si stava finalmente schiarendo nell'alba...

Poi, diede gas al motore...

Docile ai suoi comandi,  
il piccolo ma veloce "Aichi" iniziò a salire,  
sempre più alto nel cielo,  
e il pilota sentì allora la pressione del suo peso...  
...sul morbido schienale del sedile...

...oltre il quale vi era la grande Bombola d'Ossigeno,  
necessaria per tenere pressurizzata la cabina di pilotaggio,  
ma estremamente pericolosa  
in caso di combattimento aereo...

-----

Poi, il pilota si guardò intorno,  
oltre i vetri della carlinga:

adesso, intorno a lui,  
non vi era più traccia degli altri aerei...

Sulla sua destra,  
vi erano soltanto le lunghe catene montuose di Ceylon,  
che stavano finalmente emergendo,  
dalla nebbia mattutina...

-----

Con il suo "Aichi" ormai altissimo nel cielo,  
finalmente sgombro dalla nebbia mattutina,  
il pilota si rilassò dalla terribile tensione  
dell'attacco fallito alla base navale inglese...

-----



Per diverse ore  
il pilota continuò ancora a volare,  
altissimo nel cielo,  
divenuto ormai azzurro e sereno,  
senza alcuna nuvola a disturbare la sua visuale...

Sotto di lui,  
dieci mila metri più in basso,  
il blu-verde dell'Oceano Indiano si estendeva  
fino all'orizzonte.

Soltanto sulla sua destra, in basso,  
era ancora visibile la lunga catena montuosa  
dell'isola di Ceylon...

Era una splendida giornata di sole,  
tranquilla e serena.

---

Potevano essere già le dieci e mezza di mattina,  
quando il pilota vide in basso,  
in lontananza,  
sul blu scuro dell'Oceano,  
un francobollo biancastro,  
quasi giallastro:

...era la portaerei inglese Hermes...

---

Il pilota,  
senza provare alcuna emozione,  
andò esattamente al di sopra  
di quel francobollo biancastro,  
che vedeva piccolissimo da oltre dieci mila metri di quota,  
non più grande di un centimetro quadrato...

---

Poi,  
ad oltre trecento chilometri orari,  
si tuffò giù,  
esattamente sulla perpendicolare  
del piccolo quadratino bianco,  
che intravedeva appena oltre i vetri della carlinga...

Dando gas al motore,  
spinse l'aereo al massimo della sua potenza,  
dritto in verticale sul bersaglio,  
senza mai distogliere lo sguardo  
dal piccolo francobollo  
che vedeva pian piano ingrandirsi sempre più...

Per trenta secondi accelerò sul pedale del suo "Aichi",  
passando così da una velocità di 300 chilometri orari  
a quella di 1.200 chilometri orari...

---

Il rettangolo biancastro iniziò così ad assumere,  
pian piano,  
la forma di una nave,  
ma con la prua a triangolo isoscele,  
a differenza delle portaerei americane,  
quasi fosse stata fatta invece a punta,  
come quelle giapponesi,  
e passando dalle dimensioni di un solo centimetro  
a quelle approssimative  
di dieci centimetri di lunghezza...

---

In quei trenta secondi,  
il pilota raggiunse la velocità di 1.200 chilometri orari,  
cioè quattro volte la velocità iniziale  
con la quale si era tuffato in verticale  
sul piccolo francobollo ...

E tutto ciò provando su di sé una forza-peso  
pari a quattro volte quella normale,  
facendo così di ogni suo minimo movimento  
una tremenda fatica...

In quei trenta secondi,  
vide il francobollo ingrandirsi sempre più,  
diventando prima un rettangolino di due centimetri,  
e poi sempre più grande,  
mentre la velocità dell'aereo aumentava sempre più,  
e il suo corpo si faceva ogni secondo in più  
sempre più pesante...

-----

Trenta secondi dopo essersi buttato in picchiata,  
da oltre Dieci mila metri di quota,  
sulla verticale di quel piccolo francobollo biancastro,  
non più grande di un centimetro quadrato,  
raggiunse la quota di 2.500 metri  
sulla verticale della portaerei inglese Hermes.

Adesso,  
si distingueva perfettamente il ponte di volo della nave,  
lungo duecento metri,  
e che riempiva il centro della sua visuale,  
...dieci centimetri di rettangolo biancastro...  
al centro del mirino, oltre la punta del suo "Aichi" ...

...Ancora cinque secondi e si sarebbe schiantato  
su quella portaerei.

-----

Doveva cabrare,  
per evitare di schiantarsi sul ponte della Hermes...  
...a 1.200 chilometri orari...  
...con un aereo quattro volte più pesante,  
a causa dell'estrema velocità raggiunta ...

---

A soli quattro secondi dall'impatto  
sul ponte di volo della Hermes,  
il pilota aveva ormai raggiunto  
la quota di sgancio  
della Bomba  
da oltre 350 chilogrammi di alto esplosivo,  
che portava appesa  
ad un Traliccio a Trapezio,  
sotto la sua carlinga...

---

Con un enorme sforzo fisico  
spostò il braccio destro,  
pesantissimo,  
su una sorta di freno a mano,  
che aveva accanto al sedile,  
sul lato destro...

Poi,  
con grande fatica,  
tirò su il ferro pesantissimo di quella leva,  
simile in tutto ad un vero e proprio  
freno a mano d'automobile...

Ebbe allora l'impressione di essere una foglia,  
sbattuta in alto dal vento,  
mentre i refoli d'aria la sorreggevano sui lati...

Non vide più nulla...

...Buio totale...



Provò la tremenda sensazione di avere  
il cuore sbalzato in gola,  
con tutte le viscere intestinali e il fegato  
che salivano dentro il torace,  
mentre l'aria gli mancava,  
e i polmoni gli esplodevano...

Un dolore fisico indescrivibile...  
che gli aveva preso le viscere...

-----

Poi,  
vide il cielo azzurro su di lui,  
oltre i vetri del tettuccio della carlinga.

Non provava più dolore.

Si chiese allora se era quello il Paradiso...

Gli rispose l'Antiaerea inglese,  
con un tambureggiare ovattato...  
quello di esplosioni marroni nel cielo,  
simili a strane nubi,  
il cui cupo rumore era appena distinguibile,  
oltre la carlinga pressurizzata del suo "Aichi" ...

-----

Provava un forte ronzio alle orecchie,  
come di bollicine di Champagne...

Poi,

Vide la superficie blu-scura dell'Oceano,  
a pochissime decine di metri più in basso,  
mentre il suo aereo volava via ad una velocità altissima...  
ma esattamente in orizzontale su di esso...  
...come da addestramento...

Le esplosioni nel cielo,  
intorno a lui,  
dovute all'Antiaerea delle navi di scorta della portaerei,  
non lo spaventavano più...

Sapeva, ormai,  
in maniera del tutto certa,  
che non l'avrebbero più abbattuto...

-----

La portaerei inglese Hermes,  
presa in pieno dalla bomba,  
centrata a metà della sua lunghezza,  
colò a picco quindici minuti dopo...

...con oltre duemila Prigionieri di guerra italiani,  
rimasti intrappolati nelle sue stive,  
e affogati come topi...

-----

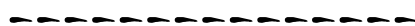
La Hermes, in fiamme,  
scompare sotto le onde del mare  
alle 10.50 di quella mattina,  
spezzata in due parti,  
a circa 7 Gradi di Latitudine Nord  
e 82 Gradi di Longitudine Est,  
a circa 20 miglia nautiche da Batticaloa,  
che non raggiunse mai...

-----

Qualche tempo dopo,  
nei cieli del Pacifico,  
quel pilota giapponese venne ucciso  
da un pilota americano,  
in uno dei tanti duelli aerei...

L'ultimo suo ricordo,  
mentre l'aereo e il suo corpo  
si disintegravano nel cielo,  
a causa della Bombola di Ossigeno  
che gli era esplosa alle spalle,  
raggiunta dalle raffiche di mitragliatrice...

...fu il blu-verde dell'Oceano,  
sotto di lui,  
oltre la carlinga di vetro che non c'era più...



Oggi,  
a distanza di quasi ottant'anni da allora,  
sappiamo con certezza che quel pilota giapponese,  
dopo la sua morte,  
avrebbe fatto qualsiasi cosa  
pur di poter ritornare indietro ...  
fino a quel terribile giorno del 9 Aprile 1942,  
e di cambiare il corso degli avvenimenti,  
evitando di affondare la Hermes ...  
... e salvare così  
tutte quelle persone che vi erano a bordo ...

-----

Di questo ne siamo assolutamente certi.



# Trieste, 18 Ottobre 2021: il giorno dell'Infamia

Ricordo i Tamburelli di musica indiana e orientale...  
La Gente che danzava in quei giorni di festa...  
Al Varco Quattro del Porto Franco di Trieste...  
Il Pane che ti davano a piene mani,  
mentre ti invitavano a prendere anche  
Mortadella, Formaggio e Prosciutto  
...con una buona bottiglia di Birra...  
offendendosi se mettevi mano al portafoglio...

Poi,  
la livida Alba del 18 Ottobre.

Non suonavano più i Tamburelli...  
Non c'erano più Ragazze a danzare per noi,  
Al Varco Quattro del Porto Franco di Trieste.



Nel giorno dell'Infamia,

ho visto allora i figli delle Tenebre avanzare tracotanti  
contro i figli della Luce che pregavano in ginocchio,  
davanti a loro,  
con il Rosario in mano.

Nel giorno dell'Infamia,

ho visto un Vecchio  
fare da scudo  
alla sua amata Sposa,  
dolce Signora dai lunghi capelli bianchi,  
le loro mani stringersi,  
e i loro Occhi stanchi ancora cercarsi,  
sotto l'Orrore degli Idranti.

Nel giorno dell'Infamia,

ho visto una Ragazza di vent'anni,  
fiera e coraggiosa,  
ancora tentare di rialzarsi...  
il suo Viso coperto dal sangue  
che le colava copioso dalla fronte...

Nel giorno dell'Infamia,

Io ho visto  
un Popolo intero,  
giunto da ogni angolo d'Italia,  
soffrire senza un Lamento  
sotto gli Idranti di Acqua gelata,  
sotto i Lacrimogeni che bruciavano gli Occhi  
e che toglievano il Respiro e la Voce.

Quel giorno, Io ho visto i veri Eroi.

-----

Il 22 Ottobre 2021, soltanto quattro giorni dopo i fatti di sangue di Trieste, Mosca STIGMATIZZAVA la natura stessa del CAPITALISMO MONDIALE, affermando che Esso aveva ormai raggiunto il suo limite finale, ed esaurito per sempre il suo ruolo storico e la sua forza propulsiva:

“Il Capitalismo ha ormai raggiunto il suo limite finale”

Vladimir Putin,  
Mosca



# Contatto Cosmico

*Non Oggi,  
certamente non Domani,  
ma in un Giorno Futuro,  
sicuramente,  
quando i figli dell'antica Terra  
saliranno tra le Stelle,  
finalmente Padroni  
di uno Spazio-Tempo  
che fu di Schild e di Einstein,  
superando gli interminati Spazi siderali  
di un Universo amico,  
mai nato da un assurdo Big Bang,  
né abitato da immaginifici Buchi Neri,  
ma pacifico nella sua Eterna Evoluzione,  
fatta di continue nascite  
di nuove Galassie da vecchie Galassie,  
di nuova Materia  
da Onde gravitazionali di Energia,  
deterministico e causale nella sua Natura...*

*... Allora,  
quei lontani Figli,  
finalmente Padroni  
di una immensa Conoscenza,  
perché capace di portarli  
al di là  
dell'Orizzonte della Luce  
delle Stelle più lontane,  
guarderanno indietro,  
fino ai Secoli e ai Millenni  
delle grandi Barbarie  
e delle grandi Guerre.*

*E ricorderanno con orrore  
i terribili anni  
della Follia Genetica,  
quando falsi Medici,  
di una falsa Medicina,  
e Apprendisti Stregoni  
violarono il Segreto della Vita,  
scimmiottando Dio...*

*... Ed i figli dell'antica Terra  
varcarono le Soglie dell'Infinito,  
all'Alba di una nuova Umanità,  
salendo fra le Stelle,  
alla conquista del proprio Destino...*

La bianca Cattedrale d'acciaio fluttuava silenziosa nel Vuoto interstellare, spinta all'inverosimile dai suoi quattro potenti motori a Fusione Fredda che convogliavano l'energia immensa ottenuta dall'atomizzazione del Deuterio nel *Reticulum* di Palladio delle tre grandi Testate "Fan Beam" dei quattro Reattori H.E.A.D., vero Fuoco di Prometeo, erogando uno spaventoso Vento Solare che veniva così espulso oltre gli ugelli di scarico dell'Astronave, spingendola alla velocità stimata di 99.8 per cento di quella della Luce...

Quarant'anni dopo la partenza dalla Terra, il Primo Viaggio Interstellare mai tentato prima dall'Uomo stava ormai per concludersi...

Avevano circumnavigato l'intera Galassia, coprendo una distanza di 350.000 ANNI-LUCE TEMPO-TERRA, ma impiegando soltanto 40 anni TEMPO-NAVE...

Erano letteralmente usciti fuori dalla Galassia, sparati in piena Curvatura Spazio-Tempo di Schild-Einstein, come da manuale...

E la Via Lattea era loro apparsa, alla fine, come una gigantesca Lenticchia, rigonfiata al Centro, costituita da Trecento Miliardi di Stelle, e dove risultava appena distinguibile la Regione del Braccio di Orione, alla cui estremità stava il loro vecchio Sistema Solare, e da cui erano partiti 350.000 anni prima, Tempo della Terra....

Adesso, triangolando la propria posizione rispetto a quella delle stelle Pulsar, che come giganteschi Radio-Fari consentivano di stimare la posizione approssimativa dell'Astronave nell'Universo circostante, l'ultimo membro rimasto dell'equipaggio stava puntando sul Braccio di Orione, in direzione di Antares, la Gigante Rossa, vicino all'ultima posizione stimata del vecchio Sistema Solare...

Qualcosa però non stava andando per il suo verso giusto...



La codifica di ricerca impartita ai Computer di bordo era stata chiara:

“...Stella Gialla di Quarta Classe, con i suoi primi quattro piccoli pianeti di tipo roccioso, di cui il terzo con una propria luna, e altri quattro giganteschi pianeti di tipo gassoso, più esterni, di cui il secondo attraversato da un grande anello.

Tutti i pianeti inclinati di 62 gradi sul Piano Galattico. Non tenere conto di un eventuale nono pianeta, in realtà una luna, giacente su un piano diverso...”

Ma i Computer non rispondevano correttamente...

Davano informazioni del tutto contraddittorie...

L'unico Sistema Solare con otto pianeti, tutti inclinati di 62 gradi rispetto al Piano Galattico, era un Sistema Solare Triplo, con due piccole Stelle bianche poste oltre le orbite dei primi quattro pianeti rocciosi, di cui il terzo munito persino di una luna, come se fosse stato il vecchio pianeta Terra di 350.000 anni prima...

Sembrava che non esistesse più un Sistema Solare con le caratteristiche richieste...

L'Umanità non esisteva più...

Ed egli era l'ultimo Uomo rimasto.....

L'unico sopravvissuto del vecchio equipaggio che quarant'anni prima era decollato da Cape Canaveral, in Florida, a bordo della prima, vera Astronave costruita dall'Uomo, e che adesso stava faticosamente ritornando a "CASA", ebbe un'improvvisa sensazione di totale e sconvolgente Abbandono di Morte, che la sua Ragione, ciò nonostante, si rifiutava ancora di accettare come reale...

Per quarant'anni aveva accettato l'idea che avrebbe incontrato una nuova Umanità, al suo ritorno, vecchia di oltre 350.00 anni rispetto a quella che aveva lasciato...

E adesso...

No.

Non poteva essere tutto finito...

Non poteva essere vero...

-----

Da poche ore, TEMPO-NAVE, era sceso da una velocità stimata di 99.9 a quella di 99.8, consentendo in teoria anche la ricezione di segnali radio artificiali, oltre a quelli delle stelle Pulsar, queste ultime necessarie per il calcolo approssimativo del Punto Cosmico.

Se avesse finalmente individuato il vecchio Sistema Solare della Terra, avrebbe allora iniziato a rallentare decisamente la velocità, impiegando almeno altri due anni TEMPO-NAVE, prima di finire lungo i margini più esterni di quella che era stata la Culla dell'Umanità...

Era verosimile che a quelle velocità più basse si sarebbero avuti i primi contatti-radio con la vecchia Terra...

Se la Terra fosse ancora esistita...

‡ Computer dell'Astronave, effettivamente, davano riscontro di tracce-radio di emissioni artificiali, sia pure molto deboli e distanti, e sempre provenienti dal grande Braccio di Orione, e verosimilmente originate migliaia di anni prima...

Notò, con stupore, che i Computer delineavano adesso la traccia sfuggente di NOVE sorgenti-radio in rapido avvicinamento, assurdamente più veloci della Luce stessa...

La Radio di bordo, dopo quarant'anni, si accese all'improvviso, facendo udire una voce metallica, simile a quella di una macchina:

*“ Qui la U.S.S. James Cook, della Federazione dei Mondi Uniti: identificatevi o sarete distrutti...”*

*“ Qui la U.S.S. Vasco de Gama, della Federazione dei Mondi Uniti: identificatevi o sarete distrutti...”*

*“ Qui la U.S.S. Amerigo Vespucci, Federazione dei Mondi Uniti: identificatevi o sarete distrutti...”*

*“ Qui la U.S.S. Martin Lutero, della Federazione dei Mondi Uniti: identificatevi o sarete distrutti...”*

*“ Qui la U.S.S. Jury Gagarin, della Federazione dei Mondi Uniti: identificatevi o sarete distrutti...”*

*“ Qui la U.S.S. Zarathustra, della Federazione dei Mondi Uniti: identificatevi o sarete distrutti...”*

*“Qui la U.S.S. Mahatma Gandhi, della Federazione dei Mondi Uniti: identificatevi o sarete distrutti...”*

*“Qui la U.S.S. K'ong-Tseu, della Federazione dei Mondi Uniti: identificatevi o sarete distrutti...”*

*“Qui la U.S.S. Hyeda No Are, della Federazione dei Mondi Uniti: identificatevi o sarete distrutti...”*

Ci fu di nuovo silenzio, per qualche minuto, **TEMPO-NAVE.**

Poi, dalla Radio, come se fosse rimbalzata da un'Astronave all'altra, giunse una voce che sembrò essere, finalmente, umana e amichevole:

*“Qui Terra chiama la U.S.S. Joe Biden... ben tornati a casa...”*

# Fisica Eretica di Einstein. Note scientifiche

Il Lettore sarà rimasto forse sorpreso della descrizione di un futuro Sistema Solare con il pianeta Giove e il pianeta Saturno trasformati in due piccole stelle nascenti.

Dobbiamo quindi, per prima cosa, ritornare al Cap.18 del libro, scaricabile gratuitamente da INTERNET, intitolato “*Fisica Eretica: Flusso Catalizzatore Deuterio-Palladio sotto Campo Magnetico Pulsato*” (Pag. 388), Quarta Edizione (<sup>1</sup>), facendo riferimento ai due famosi Principi Eretici di Einstein:

**Primo Principio Eretico di Einstein:** *esisterà sempre una misura ultima di spazio fisico, presente nella materia sub-atomica, estremamente minima nelle sue dimensioni, e che risulterà assolutamente e totalmente indivisibile.*

**Secondo Principio Eretico di Einstein:** *esisterà sempre un tempuscolo temporale talmente piccolo da non poter essere più ulteriormente suddiviso.*

E' questo, in sostanza, il concetto di “Spazio-Tempo Discontinuo” di Alfred Schild (*Canadian Journal of Mathematics, 1948*), il quale è esattamente l'opposto di quello attualmente proclamato dalla Fisica Quantistica, secondo la quale sia il Tempo che lo Spazio sono divisibili all'Infinito, senza mai giungere, assurdamente, ad un punto-limite invalicabile.

Secondo Einstein, Cassani, Schild e pochi altri Fisici, esisterebbe invece un punto-limite assolutamente non superabile, pari esattamente alla dimensione fisica di circa  $5E-84$  metri, in sostanza il numero 5 preceduto da uno Zero, una virgola e da ben 84 altri Zeri, chiamato “Lambda-Zero”, o “Lunghezza dell'Onda Compton”, il quale corrisponderebbe alla dimensione più piccola esistente, e da cui deriva anche la possibilità di identificare un tempuscolo estremamente breve, anch'esso non ulteriormente suddivisibile, poichè dalla loro interazione si ricaverebbe il valore esatto della “Velocità della Luce”, o “Barriera della Luce”, pari a 300.000 chilometri al secondo, cioè a  $3E+8$  metri al secondo, dove il termine “ $3E+8$ ” indica semplicemente il numero tre seguito da 8 zeri (pari anche a  $3E+5$  chilometri al secondo).

Essendo la Velocità ottenibile in base ad una certa misurazione dello Spazio (espresso in metri) DIVISO per il Tempo impiegato a percorrere tale distanza, possiamo allora ritenere che la Velocità della Luce, pari a  $3E+8$  metri al secondo, sia anche ottenibile in base a “Lambda-Zero”, cioè  $5E-84$  metri, diviso per il più piccolo tempuscolo T ipotizzabile.

Quest'ultimo lo possiamo pertanto calcolare in base alla semplice formula di "Lambda-Zero" (5E-84 metri) DIVISO Spazio *in metri* percorso dalla Luce in 1 secondo, secondo la formula:

$$\text{Tempuscolo } T = \frac{5E-84 \text{ metri}}{3E+8 \text{ metri al secondo}}$$

Questo valore, pari a circa 1,6 E-76 secondi, non risulta essere fisso, ma elastico, dovendo essere moltiplicato ulteriormente per  $\pm$  la radice cubica di 3/2, come ritenuto da Cassani <sup>(2)</sup>.

In base a semplici formule ulteriori, che richiederanno l'unificazione della famosa formula di Einstein ( $E = m C^2$ ) con quella di Plank ( $6,63E-34 = \text{Lunghezza d'onda } \Lambda \text{ moltiplicata per la sua Frequenza}$ ), si ricaveranno così tutta una serie di semplici formule matematiche e fisiche che porteranno ad importanti conseguenze conoscitive del nostro vero Universo, come l'impossibilità di superare la "Barriera della Luce" <sup>(2)</sup>, l'impossibilità dell'esistenza dei Buchi Neri <sup>(2)</sup>, l'elegante dimostrazione matematica che l'Energia Cinetica sia effettivamente un vero incremento della *massa peso* <sup>(2)</sup>, oggettivamente misurabile, e da noi pienamente avvertibile, e quindi non relegando tale incremento della *massa peso* soltanto ad ipotetiche velocità spaziali di fuga vicine a quelle della Velocità della Luce.

Secondo questi Studi <sup>(1,2)</sup>, l'Inerzia e la Forza Centrifuga sarebbero poi delle vere e proprie forme di Energia "negativa", e che ci potrebbero quindi aiutare a comprendere lo spostamento "passivo" dei Corpi Celesti, ben osservabile in Natura.

Tutto ciò è in evidente contrasto con il Dogma scientifico dell'attuale Fisica Quantistica, secondo la quale all'Energia non può essere associato un significato fisico "negativo".

Alla luce della "Teoria del Campo Ondulatorio" di Cassani <sup>(2)</sup>, osservando la *Variazione* della situazione ondulatoria nell'intorno dell'immenso Sole, sorgente in moto accelerato di Onde gravitazionali, noi possiamo ipotizzare invece l'esistenza fisica di variazioni di Energia, sia "positive" che "negative".

Anche l'Inerzia è una Energia "negativa", poiché potrebbe essere inquadrabile nel concetto di "depressione energetica", cioè della "Buca" di Campo energetico gravitazionale di un Corpo Celeste, in base al principio che "...dove più grande sarà la velocità di rotazione di un Pianeta attorno al Sistema Solare, più profonda sarà la Buca energetica che si aprirà dietro la sua massa... <sup>(2)</sup>".

L'attuale "Forza d'inerzia" dovrebbe essere quindi chiamata "Inerzia della Forza", poiché sarebbe identificabile piuttosto in una "Forza" che si oppone all'accelerazione della *massa peso* del Pianeta in rotazione attorno al Sole <sup>(2)</sup>.



Osservando poi l'immensità del nostro Universo, questi nuovi concetti della Fisica einsteniana, rifiutati dall'attuale Fisica Quantistica, ci aiuteranno a capire l'impossibilità da parte di una qualsiasi Galassia di superare le dimensioni di  $4,5E+38$  tonnellate di materia, poiché raggiungendo tale limite le Forze gravitazionali della stessa Galassia tenderebbero ad annullarsi a causa dell'instaurarsi di una vera e propria Forza anti-gravitazionale, ben presente in Natura <sup>(2)</sup>.

Questa *Forza Repulsiva* determinerebbe l'impossibilità dell'esistenza dei Buchi Neri e del *Big Bang*, offrendoci invece una spiegazione più semplice e più plausibile della cosiddetta "Fuga delle Galassie" e anche il motivo dell'esistenza di una strana Radiazione presente sulla Banda all'Infrarosso di bassa energia, meglio nota come "Radiazione da Fondo": in realtà la semplice traccia di miliardi di Galassie in allontanamento da noi, e quindi ormai poste al di là del cosiddetto "Orizzonte della Luce", o "Light's Horizon".

La "Radiazione da Fondo", erroneamente ritenuta come quella derivante da un ipotetico *Big Bang*, in realtà mai avvenuto <sup>(2)</sup>, giustificerebbe così la nostra impossibilità di vedere l'intero Universo: la Luce viaggia infatti ad una velocità di appena  $3E+8$  metri al secondo, e quindi qualsiasi Galassia la cui distanza da noi superi un certo valore, non sarà mai in grado di far giungere fino a noi la sua Luce...

-----

Dallo sviluppo della "*Teoria del Campo Ondulatorio*" di Cassani <sup>(2)</sup>, si giunge pure alla conclusione che attorno alla massa-limite di ogni Galassia, pari a circa  $10E+38$  tonnellate di materia, la Gravità dovrebbe essere nulla <sup>(2)</sup>, poiché vi comparirebbe una misteriosa Forza di Antigravità, la quale inizierebbe ad agire proprio a livello delle grandi concentrazioni di Masse Galattiche.

Il mistero di questa strana Forza riposerebbe nel fatto che la Forza Nucleare, che tiene insieme i Protoni degli Atomi, sarebbe priva, in realtà, di Interazioni Elettriche di Repulsione <sup>(2)</sup>.

Non esiste infatti alcuna prova scientifica che le Forze Repulsive Elettriche sussistano realmente a distanze sub-nucleari <sup>(2)</sup>, paragonabili cioè a quelle di un Fermi (1 Fermi =  $1E-15$  metri).

Secondo la stessa "*Teoria del Campo Ondulatorio*" di Cassani <sup>(2)</sup>, si ritiene quindi che la repulsione tra Atomi, osservabile in Natura, debba avere un'altra spiegazione, e cioè la semplice "Forza Centrifuga" fra Protoni, dando così alla Struttura atomica una visione più moderna della sua vera architettura <sup>(2)</sup>.

Due Protoni potrebbero quindi facilmente avvicinarsi fra loro, a qualche Fermi di distanza ( $10^{-15}$  metri), raggiungendo le dimensioni favorevoli per la nascita di un atomo di Deuterio, o costituire altre associazioni come l'Idrogeno atomico, l'Elio e altri tipi di Atomi <sup>(2)</sup>.

Ad esempio, il Deuterio non sarebbe costituito da un Protone e da un Neutrone, ma semplicemente da 2 Protoni e da 1 Elettrone, tutti a struttura di tipo ondulatorio (Evolvente Sferica), con Orbita di Risonanza e Struttura Ondulatoria dei 2 Protoni e dell'Elettrone <sup>(2)</sup>.

Questo fatto, secondo Cassani <sup>(2)</sup>, potrebbe allora giustificare la Fusione Fredda, dimostrata da Fleischmann e Pons nel 1989 <sup>(3)</sup>, e di cui ben riferisce anche Germano <sup>(4)</sup> nel suo interessantissimo Testo del 2003 con gli sviluppi successivi.

Nel Modello Ondulatorio Trilobato della stessa "*Teoria del Campo Ondulatorio*" di Cassani <sup>(2)</sup>, il Protone diventa quindi il limite stabile naturale della famiglia dei Mesoni.

Le particelle dotate di massa sono il prodotto della massa dell'Elettrone moltiplicata per l'inverso della *Costante di Struttura Fine* ( $=137$ ) e per  $n$ , dove  $n$  corrisponde al quoziente di numeri interi ...

Nel modello ondulatorio trilobato di Cassani <sup>(2)</sup>, se il Protone è il limite stabile naturale della famiglia dei Mesoni, allora esso si è prodotto in una condizione nuova di risonanza, al limite estremo della Precessione dei 3 lobi, caratterizzato da:

$$136 \times \frac{(3 \times 3 \times 3)}{2} = 136 \times \frac{27}{2} = 1836$$

Questa semplice correlazione matematica potrebbe così finalmente spiegare il preciso rapporto tra la massa del Protone e quella dell'Elettrone, a lungo ricercato dagli Studiosi, e che Cassani ha elegantemente esposto nelle parti finali del suo fondamentale Testo di Fisica <sup>(2)</sup>.

Anche la stessa natura del Muone, ed il suo preciso peso atomico, leggermente diverso da quello attualmente ritenuto dalla Fisica Quantistica, e come pure quella del Pione, potranno essere così elegantemente dimostrati, sempre secondo Cassani <sup>(2)</sup>:

$$\text{Massa del Muone} = \text{Massa Elettrone} \times 3/2 \times 137$$

$$\text{Massa del Pione} = \text{Massa Elettrone} \times 3/2 \times 4/3 \times 137$$

Esisterebbe allora, secondo Cassani, una nuova particella, che da parte nostra definiamo “Particella di Cassani”, che nascerebbe dalla trasformazione del primo Elettrone libero nell’Elettrone trilobato del Neutrone (<sup>2</sup>):

$$\text{Cassani's Particle Mass} = \text{Electron Mass} \times 3/2$$

Le sequenze espresse nelle diverse variazioni delle rispettive lunghezze d’onda saranno pertanto, sempre secondo Cassani, le seguenti (<sup>2</sup>):

$$\text{Lambda Cassani's Particle} = \text{Lambda Elettrone} \times 2/3$$

$$\text{Lambda Muone} = \text{Lambda Elettrone} \times 2/3 \times 1/137$$

$$\text{Lambda Pione} = \text{Lambda Elettrone} \times 2/3 \times 3/4 \times 1/137$$

-----

Da tutto ciò risulta che la materia atomica potrebbe quindi formarsi in maniera estremamente semplice, non essendo più necessaria la presenza di altissime temperature, né l’esistenza di un ipotetico *Big Bang* primordiale, e giungeremmo quindi alla conclusione che le stelle non sarebbero più necessariamente obbligate a morire dopo aver esaurito le loro immense riserve di Idrogeno atomico, e poi quelle di Elio e degli altri elementi atomici superiori, per il semplice motivo che l’Idrogeno atomico verrebbe prodotto di continuo da loro stesse.

Se la creazione di materia risultasse di quantità moderata, il Corpo Celeste potrebbe evitare un’eccessiva concentrazione di questa nuova massa al suo interno, ponendosi in moto rotatorio, ciò allo scopo di allontanare dal suo Centro gravitazionale questo “surplus” di materia prodotta, sfruttando l’azione centrifuga (<sup>2</sup>).

-----

Questo movimento rotatorio è particolarmente evidente osservando le Galassie, al cui centro si trova l’ambiente più favorevole alla creazione di nuova materia, dato che il centro di ogni Galassia è il centro di simmetria del più grande agglomerato di materia e di radiazione esistente in quella parte dell’Universo.

Nel centro di ogni Galassia, dove maggiormente si faranno sentire i Campi gravitazionali di milioni di Stelle componenti la Galassia stessa, la produzione di materia sarà particolarmente elevata, e si potranno così verificare reazioni termoneucleari a catena incontrollabili, determinando potenti esplosioni stellari all’interno della stessa Galassia, tendenti a ridistribuire la nuova materia prodotta nello spazio circostante, in dipendenza di questa strana *Forza Antigraavitaria* che inizierà così a farsi sentire, in base alle specifiche condizioni di densità e di distribuzione della massa presente nell’interno dell’Ammasso stellare.

La risposta per rotazione alla *Forza Antigravitaria* suggerisce quindi un legame fra le Galassie sferiche e quelle ellittiche che portano così alle Galassie a spirale, giustificandone la loro struttura (²).

Sappiamo anche dalla Fisica Astronomica che nel centro di ogni Galassia, quando questa è sferica o a spirale, si trovano i punti a più alto valore energetico, sia per quanto riguarda il Campo gravitazionale che per il Campo di radiazioni elettromagnetiche presenti in essa.

Il luogo più favorevole per la nascita di una nuova Stella sarebbe quindi nei centri gravitazionali delle Galassie dove la densità di materia allo stato di Plasma nucleare risulterebbe molto alta, e dove verrebbe compressa dalle Onde gravitazionali di milioni di stelle presenti attorno alla zona centrale di ogni Galassia.

La stella sarebbe quindi il prodotto del collasso di un Campo gravitazionale di una nube di Idrogeno atomico, sotto l'effetto di Onde gravitazionali provenienti dalle stelle vicine.

Perciò quella piccola regione di Universo diventerà sempre più ricca di nuova materia attirata dal Campo gravitazionale in aumento.

Se la massa di polveri cosmiche e di altro materiale sarà sufficientemente grande, allora la Contrazione gravitazionale continuerà pian piano ad aumentare, mentre il Nucleo inizierà a riscaldarsi rapidamente, fino a raggiungere una temperatura di diversi Milioni di Gradi Celsius.

Soltanto a queste temperature si innescheranno le reazioni termo-nucleari di fusione che trasformano l'Idrogeno in Elio, con liberazione di Energia in misura conseguente al difetto di massa equivalente.

Dobbiamo però, a questo punto, ipotizzare l'esistenza della *Forza Antigravitaria*, non sapendo in quale altro modo giustificare la necessaria azione repulsiva, osservabile nelle stelle, che deve aver necessariamente arrestato la progressiva contrazione gravitazionale del Corpo Celeste, portandolo all'equilibrio, e facendo così nascere una nuova stella (²).

La nascita dei singoli Pianeti sarebbe anch'essa ipotizzabile sulla base del semplice principio che, se la quantità di Idrogeno atomico prodotto è maggiore della perdita superficiale di materia, questa tenderà ad incrementare la sua massa.

Il progressivo accumulo di massa al suo centro produrrà poi una Contrazione gravitazionale della massa totale, provocando così un aumento della pressione e quindi un incremento della temperatura del Nucleo interno, e il Corpo Celeste andrà così a strutturarsi in più Gusci di diversa composizione atomica.

Gli elementi più pesanti saranno spinti dalla Contrazione gravitazionale nel Nucleo del Pianeta, mentre le Reazioni nucleari con elementi più leggeri si trasferiranno nei Gusci più superficiali.

Viceversa, nascerà una stella quando la materia presente nel Pianeta risulterà in quantità sufficiente ad auto-sostenere le più complesse reazioni termo-nucleari di fusione degli atomi di Idrogeno in Elio (<sup>2</sup>).

La stella però non esaurirà mai il proprio Idrogeno, poiché nel suo Core nucleare continuerà a produrre di continuo Elettroni e Protoni, e quindi nuovo Idrogeno atomico (<sup>2</sup>).

E' possibile ipotizzare che, di tanto in tanto, la Reazione di Energia radiante si trasmetterà anche al centro della stella in un specie di implosione, aumentando ulteriormente la temperatura, che andrà così ad accumulare materia ed Energia (<sup>2</sup>).

Più grande sarà la temperatura che consegue dall'aumentata pressione, più alta sarà la risposta alla *Forza Antigravitaria*, che dovrebbe quindi opporsi all'eccesso di accumulo di Energia gravitazionale indotta dalla nuova materia creata, e più forte sarà di conseguenza l'esplosione di materia e di Energia eiettata dalla nuova stella (<sup>2</sup>).

Osservando così le Galassie più lontane, possiamo giungere alla conclusione che il processo di concentrazione della materia pesante nel cuore delle Galassie sarà notevolmente accelerato nel caso di un'esplosione in "Nova" di qualche stella (<sup>2</sup>).

Così, ogni volta che si formerà troppa materia nel cuore di una Galassia, o sul suo Asse Maggiore, quando la Galassia è di tipo ellittico, ne risulterà purtroppo superato il suo punto critico, innescando allora un'azione esplosiva ancora più spaventosa della "Nova", giungendo quindi al fenomeno della cosiddetta "Super Nova", che determinerà l'espulsione dalla Galassia di enormi quantità di materia e liberazione di formidabili energie, facendo così raggiungere ai frammenti di tale esplosione velocità di allontanamento dal Cuore galattico molto prossime a quelle della Luce (<sup>2</sup>).

Queste masse globulari, che vengono espulse dalle Galassie, possono essere identificate come Centri creatori di nuove Galassie: le cosiddette "Radio-Sorgenti Quasi Stellari", cioè le famose "Quasar", che non sarebbero quindi la semplice traccia di un Universo primordiale, le "antenate" delle attuali Galassie, come ancora oggi affermato dalla Fisica Quantistica.

Le Quasar sarebbero semplicemente materia instabile originatasi da vicine Galassie, come già coraggiosamente affermato per decenni dal grande Astrofisico Halton Arp, nel suo celebre testo "Le Distanze Cosmiche e le Quasar".

Tornando così alla Teoria di Cassani, si giunge alla conclusione che la massa-limite della Galassia è di  $10E+41$  kg di materia <sup>(2)</sup>, e che attorno ad essa la gravità è nulla <sup>(2)</sup>.

Secondo la stessa “*Teoria del Campo Ondulatorio*” di Cassani <sup>(2)</sup>, l’esplosione continua o intermittente di nuova materia dal centro delle Galassie potrebbe giustificare le formazioni extragalattiche in banda ultravioletta di Van Den Berg.

-----

La velocità e la quantità di materia espulsa dipenderanno dalla pressione e dalla densità gravitazionale della Galassia.

La *Forza Antigравitaria* agirebbe quindi in modo estremamente violento, e gli sbuffi di materia eiettata dovrebbero avere la forma d un’asta, poichè questo è l’unico modo con cui la Materia può raggiungere velocità prossime a quelle della Luce, con il risultato visibile di una classica Galassia “a spirale barrata” <sup>(2)</sup>.

Ogni Galassia produrrebbe quindi, al suo interno, nuova materia a causa delle tremende forze gravitazionali presenti al suo centro, e sarebbe pertanto una sorta di Galassia-Madre, da cui originerebbero almeno altre due Galassie-Figlie, le quali inizierebbero a respingersi fra loro, allontanandosi in due direzioni diametralmente opposte, come facilmente osservabile dai nostri telescopi <sup>(1-2)</sup>.

Secondo la stessa “*Teoria del Campo Ondulatorio*” di Cassani <sup>(2)</sup>, alcune di queste Galassie, come la ss433, potrebbero far raggiungere ai suoi getti l’incredibile velocità di ben 78.000 km al secondo ( $7,8E+7$  metri al secondo), vale a dire il 26% della Velocità della Luce.

-----

E’ quindi essenziale, prima di tutto, comprendere la possibile unificazione di due grandi Leggi della Fisica: quella di Einstein e quella di Plank.

Secondo Einstein, per il Campo energetico gravitazionale di *massa peso*, l’Energia è:  
 $E = m \times C^2$  (*massa peso* moltiplicato *Velocità della Luce* al suo Quadrato).

Secondo Plank, per il Campo energetico di Radiazione, l’Energia è:

$E = h \times N$  (*Costante di Plank* moltiplicata per la *Frequenza N*), dove *N* è il numero di onde che passano in un secondo attraverso una determinata regione.

E’ merito di Cassani aver eguagliato queste due formule <sup>(2)</sup>.

Eguagliate fra loro,  $m \times C^2 = \text{Costante di Plank} \times N$ , esse vengono poi interpretate in funzione della *Lunghezza d'onda (lambda)*, essendo *Lambda* pari a *Velocità della Luce (C)* DIVISO *Frequenza (N)*.

Formula unificatrice di Cassani:  $\text{massa} = \text{Costante di Plank} \text{ DIVISO } \text{Lambda} \times C$

Tale eguaglianza fornisce il valore della *massa* ottenuta in base alla ben nota *Costante di Plank* DIVISA per il prodotto della “*Lunghezza d'onda delle Onde gravitazionali del Campo energetico di massa peso*” (*Lambda*) MOLTIPLICATO per la *Velocità della Luce (C)*.

E' importante sottolineare che nel modello einsteniano la velocità dei Fotoni di Luce è sempre identica alla misura di 300.000 chilometri al secondo (3E+8 metri/sec) e che tale misura è sempre la stessa anche nel caso delle Onde gravitazionali.

Interpolando le formule precedenti, troviamo anche:

$\text{Lambda} = \text{Costante di Plank} \text{ DIVISO } \text{massa} \times C$

$\text{Costante di Plank} = \text{massa} \times \text{Lambda} \times C$

$C = \text{Costante di Plank} \text{ DIVISO } \text{massa} \times \text{Lambda}$

Il modello fisico che ne deriva, quello della “*Teoria del Campo Ondulatorio*” di Cassani <sup>(2)</sup>, contiene tutti i termini per descrivere la natura ondulatoria della *massa peso* e del suo Campo energetico gravitazionale, permettendo così una precisa identificazione della *massa peso* come espressione delle Onde gravitazionali, meglio note come “Onde fantasma”, oppure come “Onde di Einstein” <sup>(2)</sup>.

-----

Come precedentemente affermato, se la creazione di materia risultasse di quantità moderata, un qualsiasi Corpo Celeste potrebbe evitare un'eccessiva concentrazione di questa nuova massa al suo interno, ponendosi in moto rotatorio, ciò allo scopo di allontanare dal suo Centro gravitazionale questo “surplus” di materia prodotta, sfruttando l'azione centrifuga, e dando forse così una spiegazione allo strano fenomeno di Giove e di Saturno che ruotano sul loro asse Nord-Sud a velocità altissime rispetto a tutti gli altri Pianeti, e cioè di sole 10 (dieci) ore rispetto alle 24 ore di Marte o della Terra, come se fossero due piccolissime Stelle in formazione, nate da Undici Mila anni <sup>(1)</sup>, a seguito di un catastrofico Evento, e che descriveremo sommariamente al Cap. 33, riguardo allo “scorticamento” di Marte <sup>(1)</sup>.

Pur ruotando attorno al Sole rispettivamente in 12 anni e 30 anni, Giove e Saturno girano attorno ai loro rispettivi “*Axis Mundi*” in appena 10 (dieci) ore rispetto alle circa ventiquattro ore della Terra o di Marte, ai 248 giorni di Venere, o ai due mesi di Mercurio, muovendo così immense masse gassose, caoticamente spinte da gigantesche perturbazioni atmosferiche che l’esame spettroscopico ha dimostrato formate da Metano e da Ammoniaca.

L’aspetto inquietante è però quello che sembrerebbe avvenire all’interno di entrambi i Pianeti, i quali sembrano registrare una temperatura interna di oltre centomila gradi, emettendo flussi calorici simili a quelli ipotizzabili da reazioni termo-nucleari a base di Idrogeno e di Elio, e rendendoli quindi, “de facto” come due piccole stelle già accese, e la cui “data di nascita”, secondo la mia personale opinione <sup>(1)</sup>, potrebbe essere fatta risalire a Undici Mila anni fa, sulla base di quanto da noi discusso al Cap. 33 in merito allo strano “scorticamento” di Marte <sup>(1)</sup>, descritto dagli Antichi.

Questi due Pianeti, aumentando la velocità delle loro rotazioni sull’asse Nord-Sud, riuscirebbero quindi a ridistribuire la nuova materia in eccesso verso l’esterno, per Forza centrifuga, ottenendo così una diminuzione della densità al loro centro gravitazionale super-caldo <sup>(1)</sup>.

Inoltre, espellendo la nuova materia appena prodotta lungo le linee di minore energia che si trovano proprio sull’asse di rotazione Nord-Sud, riuscirebbero ad ottenere una ulteriore diminuzione di densità di materia al loro centro <sup>(1)</sup>.

Nel cuore di Saturno o di Giove le due reazioni potrebbero essere quindi concomitanti, così questi due Pianeti, o ex-Pianeti, verrebbero costretti ad una rotazione sui loro rispettivi *Axis Mundi* sempre più veloce <sup>(1)</sup>.

Tutto ciò sarebbe particolarmente evidente nel caso di Saturno, che risulta troppo appiattito dalla Forza centrifuga, forse allo scopo di utilizzare il suo asse di rotazione come via preferenziale per l’espulsione della materia creata al suo centro, poiché in questo modo essa viene eiettata lungo la strada di minima energia, aiutandolo quindi ad una maggior redistribuzione volumetrica della materia prodotta in eccesso, e quindi una minore densità di Idrogeno atomico e di Deuterio <sup>(1)</sup>.

Questo schiacciamento lo ha finora abbassato fin quasi a portarlo ad appena diecimila chilometri di distanza da quel famoso limite estremo, pari al cinquanta per cento della linea equatoriale, superato il quale qualsiasi Pianeta tenderebbe ineluttabilmente a sfaldarsi, come un “...*gigantesco gelato alla crema finito dentro una centrifuga...*”, determinando così la disseminazione di enormi quantità di materia planetaria in tutto il Sistema Solare <sup>(1)</sup>.

Per quanto possa sembrare assurdo, Giove e Saturno potrebbero essere quindi due piccole stelle già nate <sup>(1)</sup>, e giungiamo così alla “Teoria del Tutto”.



In questo quadro, ben delineato da Cassani, risulterà allora facile comprendere il meccanismo sottile che sta alla base della formazione di nuova Materia, e questo dalla semplice fusione delle due Evolventi Sferiche che caratterizzano da un lato l'Elettrone e dall'altro il Positrone, perfettamente speculari fra loro (<sup>2</sup>).

Sappiamo che, in genere, questi due potenti Campi di Energia, emessi da un Elettrone e da un Positrone, si annichiliscono fra loro, emettendo raggi gamma da 511 keV, con la conseguente scomparsa del Positrone e dell'Elettrone...

Secondo Cassani (<sup>2</sup>) si ritiene che, in un certo numero di casi, dalla loro interazione si possa invece formare un vero e proprio Elettrone, senza annichilazione dei due "genitori" ...

Cioè nuova Materia.

Siamo quindi di fronte ad un nuovo concetto, che nega la vecchia affermazione di Catechesi scolastico-ortodossa secondo cui "*Nulla si crea e nulla si distrugge*".

Studiando quindi cosa potrebbe realmente avvenire quando nei Laboratori di Ricerca si registra l'annichilazione fra un Positrone ed un Elettrone, giungiamo all'ipotesi che, in un numero molto limitato di casi, ma comunque importante, anziché scomparire, annichilandosi fra loro, i due Fronti d'Onda dovrebbero provocare invece la nascita di un nuovo Elettrone o di un nuovo Positrone, dove quest'ultimo, però, non sopravviverà data la costante presenza nell'ambiente di Elettroni (<sup>1</sup>).

E sarebbe questa, forse, la vera chiave della "Teoria del Tutto".

Bibliografia essenziale:

1 Giuseppe Nacci: "*Fisica Eretica: Flusso Catalizzatore Deuterio-Palladio sotto Campo Magnetico Pulsato*". Quarta Edizione, Luglio 2021. Pag. 388.

2. Walter Cassani "*Albert aveva ragione: Dio non gioca a dadi*", Edizioni Pendragon, Bologna, Demetra s.r.l., Colognola ai Colli, VR

3. Fleischmann M. and Pons S.: *Electrochemically induced nuclear fusion of Deuterium*, J. Electroanal. Chem., 261, 1989, pag. 301.

4. Roberto Germano, "*Fusione Fredda. Moderna Storia d'Inquisizione e di Alchimia*", Bibliopolis, Edizioni di Filosofia e Scienze, Napoli, Via Arancio Ruiz 83.

## Biografia dell'Autore

Giuseppe Nacci nasce a Trieste nel 1964. Laureatosi in Medicina e Chirurgia a Trieste nel 1991, si specializza successivamente in Medicina Nucleare presso l'Università di Milano. Nel 2000 pubblica il libro *“La Terapia dei Tumori con Gadolinio 159 in Risonanza Magnetica Nucleare”*, in vista di un possibile impiego dell'isotopo radioattivo in Adroterapia, e di cui ottiene il Brevetto di produzione per la molecola Gadolinio 159-Biotina (No. 01313103).

Ma la Vita è mutevole nei suoi accadimenti, e nel 2001 vicende improvvise e drammatiche lo costringono a rivedere completamente le proprie cognizioni di MEDICINA, portandolo su un nuovo e diverso percorso, che lo obbliga a dieci lunghi anni di studio nel campo della BOTANICA, e più precisamente nell'impiego delle Piante Medicinali FRESCHE per indurre l'Apoptosi nelle cellule umane tumorali maligne, caratterizzate, come noto, da Aberrazioni cromosomiche (mutazioni genetiche).

Nel 2009/2010, presso la Facoltà di Farmacia dell'Università di Siena, consegue il Master di Secondo Livello in Fitoterapia con la TESI in ambito oncologico *“Dodici Casi Clinici di Terapia Metabolica”* ([www.pieronuciari.it/wp/nacci/](http://www.pieronuciari.it/wp/nacci/)).

L'esperienza medica sul campo, presso un piccolo ambulatorio privato di Trieste, benchè arricchita nel 2007 dalla pubblicazione del libro *“Diventa Medico di Te Stesso”* della “Editoriale Programma” di Treviso, si conclude nell'Aprile del 2011, quando il dott. Giuseppe Nacci cessa di prendere in cura pazienti, a seguito dell'entrata in vigore, dal primo Maggio 2011, delle nuove leggi dell'Unione Europea che proibiscono, da allora, proprio l'uso terapeutico delle Piante Medicinali FRESCHE.

Rimangono così due libri di questa lunga e sofferta esperienza “sul campo”: *“Guariti dal Cancro senza Chemio: 23 casi clinici documentati di guarigione”* e *“Cancer Therapy: 23 Clinical Cases of Malignant Tumours cured without Chemo-Therapy”*, entrambi pubblicati dalla “Editoriale Programma” di Treviso, accanto ad un libro sulla minaccia rappresentata in tutto il mondo dalle centrali nucleari (*“Centrali nucleari: Chernobyl, Krsko, Fukushima. Conoscere il passato per preservare il futuro”*), e un libro sul diabete (*“Come affrontare il Diabete”*), anche questi pubblicati presso la “Editoriale Programma” di Treviso.

Dal 2013 riprende i suoi vecchi studi di Geologia, di Astronomia e di Greco antico, che aveva trascurato dopo i tempi del Liceo e dell'Università, affrontando così il grande mistero dell'ATLANTIDE, analizzato dal punto di vista scientifico.

Di esso è uscito nel 2018, sempre presso la “Editoriale Programma” di Treviso, il primo dei cinque libri previsti sull’argomento: “*L’Ultima Guerra di Atlantide, Vol. Primo: il Mondo Perduto*”, 364 pagg.

Nel Maggio 2020 ha pubblicato il libro *Primo Maggio 2011, la lunga Notte* (90 pagine), scaricabile gratuitamente da INTERNET ([www.pieronuciari.it/wp/nacci/](http://www.pieronuciari.it/wp/nacci/)), anche in versione inglese (*First May 2011, the long Night*).

Altri siti in merito al libro *Primo Maggio 2011, la lunga Notte* (90 pagine), scaricabile gratuitamente da INTERNET:

<http://www.docplayer.it/195054187-Primo-maggio-2011-la-lunga-notte.html>  
[www.docplayer.it/195054187-Primo-maggio-2011-la-lunga-notte.html](http://www.docplayer.it/195054187-Primo-maggio-2011-la-lunga-notte.html)  
<http://docplayer.it/195054187-Primo-maggio-2011-la-lunga-notte.html>

Il 3 Gennaio 2021, a seguito di ripetute scosse sismiche a Petrenja, vicino Zagabria, pubblica sul Sito INTERNET “Ambiente Bio” un breve documento in lingua italiana sulla minaccia rappresentata dalla centrale nucleare slovena di Krsko, con ALLEGATO testo in ENGLISH *Threat of nuclear power Station of Krsko*, del 2008, di 132 pagine, completo di immagini e mappe a colori.

Nel Febbraio 2021 pubblica in INTERNET il Libello di 28 pagine “*Il Segreto di Venezia*”, e un secondo Libello, di 12 pagine, “*La Legge dei Rommunes*”.

Nel Maggio 2021 ha pubblicato in PDF, liberamente scaricabile da diversi Siti INTERNET, il libro in ENGLISH “*Nacci 2021 Threat of Krsko*”, di 150 pagine, ampliato in diverse sue parti rispetto alla precedente versione del 2008, in particolare riguardo ai danni genetici di Chernobyl.

Nel Febbraio/Luglio 2021 pubblica in INTERNET il libro in Italiano “*Fisica Eretica. Flusso Catalizzatore al Deuterio-Palladio sotto Campo Magnetico Pulsato*”, di 388 pagine ([www.pieronuciari.it/wp/nacci/](http://www.pieronuciari.it/wp/nacci/)).

Il 15 Giugno 2021 pubblica sul *Corriere di San Severo* un breve documento tecnico-scientifico di 12 pagine intitolato “*FUKUSHIMA 2021. RISCHIO PIKA-DON*”, in seguito ripreso anche da altri Siti INTERNET

<http://www.corrieredisansevero.it/2021/06/15/fukushima-2021-rischio-pika-don-di-giuseppe-nacci-di-trieste/>

<http://www.radical-bio.com/geopolitica/fukushima-2021-rischio-pika-don/>

[www.pieronuciari.it/wp/nacci/](http://www.pieronuciari.it/wp/nacci/)

Il 5 Luglio 2021 pubblica sul *Corriere di San Severo* un breve documento tecnico-scientifico di 22 pagine intitolato “Contatto Cosmico” che fa riferimento all’ipotesi che Giove e Saturno siano due piccole stelle nate dodici mila anni fa, a seguito di un catastrofico Evento che colpì il nostro Sistema Solare, “scorticando” Marte.

<http://www.corrieredisansevero.it/2021/07/05/contatto-cosmico-di-giuseppe-nacci-di-trieste/>  
[www.pieronuciari.it/wp/nacci/](http://www.pieronuciari.it/wp/nacci/)

Sempre nel Luglio 2021 pubblica su diversi Siti INTERNET un breve testo sullo spaventoso Eccidio commesso dalle monarchie di Spagna, Francia e Inghilterra sulle popolazioni ispanico-francesi, anglo-sassoni e tedesco-olandesi di Cuba, Martinica, Hispaniola, Giamaica, Portorico, Tortuga e Santo Domingo, avvenuto nel 1701, e dell’enigmatica figura di Francois de Lafebrieau, meglio noto come Oliver Alexandre Exquemelin, che si ritiene caduto eroicamente contro le flotte riunite della Spagna di Re Carlo II, della Francia di Re Luigi XIV e dell’Inghilterra di Re Giorgio I, nella grande battaglia navale che pose fine, “de facto”, alla libera Repubblica di Cuba.

Il progetto di una Repubblica Comunista nelle Antille fu il grande sogno del prete italiano Caraccioli che, con il corsaro francese Misson, aveva l’abitudine di liberare dalla schiavitù tutti gli Africani che venivano trovati sulle navi negriere, spesso inglesi, portoghesi o spagnole.

Caraccioli e Misson furono i fondatori della libera Repubblica di “Libertalia”, in Madagascar. Ma la supremazia della flotta reale inglese stava ormai per porre fine alla “Fratellanza della Costa”: nel 1694 Caraccioli, che aveva già perduto una gamba nel corso di un precedente scontro navale, morì a seguito delle ferite riportate su una nave portoghese.

Nel 1695, una spedizione navale anglo-spagnola condotta contro i “Boucaniers” di lingua francese che avevano creato una loro “Repubblica” ad Hispaniola, con un proprio “Governatore”, il corsaro Laurens de Graaf, si risolse in un eccidio, con la diaspora forzata dei “Bregantes” francesi da Hispaniola, ed obbligandoli a trovare rifugio in Louisiana e Alabama.

-----

Il 25 luglio 2021, il Dott. Nacci ha presentato la seguente Lettera aperta al Partito Comunista Italiano:

Dodici Punti per un accordo di Programma da condividere con i Compagni e le Compagne

Punto uno. Uscita dell'Italia dalla NATO. Adottare una Politica neutrale sul modello svedese.

Punto due. Uscita dell'Italia dall'Unione Europea e restituzione alla Banca d'Italia del suo Oro.

Punto tre. Uscita dell'Italia dall'Euro. Nuova moneta dell'Italia legata all'Oro della Banca d'Italia.

Punto quattro. Intesa con gli Stati Uniti d'America per la messa al bando degli OGM (\*).

Punto cinque. Intesa con gli Stati Uniti d'America per la messa al bando della Chemio-Terapia (\*\*).

Punto sei. Intesa con gli Stati Uniti d'America per la messa al bando dei Grassi Idrogenati (\*\*\*).

Punto sette. Nazionalizzazione delle Banche in tutto il mondo. Fine del mercato borsistico.

Punto otto. Nazionalizzazione degli Ospedali, e passaggio dalle ASL alle vecchie USL.

Punto nove. Se una Fabbrica licenzia senza motivo i suoi operai, nazionalizzazione della Fabbrica.

Punto dieci. Difesa ad oltranza dell'Agricoltura italiana, primo Patrimonio nazionale.

Punto undici. Informare i Compagni sull'uso della febbre come fattore anti-COVID 19 (\*\*\*\*).

Punto dodici. Informare i Compagni sull'uso della Vitamina C per provocare la febbre (\*\*\*\*).

(\*) Vedi CONGRESSO SANA Bologna, in *Mille Piante per guarire dal Cancro senza Chemio* 2011 e *Thousand Plants against Cancer without Chemo-Therapy* May 2010, del 13 settembre 2008, con Relazione (ENGLISH, ITALIANO, ESPANOL, DEUTSCH) su "La minaccia OGM", esposta in 8 Punti.

Convegno SANA - Bologna 2008, 13 settembre: Dott. Giuseppe Nacci "La minaccia OGM (Organismi Geneticamente Modificati) sui modelli alimentari di accompagnamento alla terapia immunitaria e disintossicante"

SANA Congresso (Bologna) 13 - Septiembre 2008: Doctor Giuseppe Nacci "*La amenaza OGM (Organismos Modificados Genéticamente) en los modelos alimenticios de acompañamiento a la terapia inmunitaria y desintoxicante*"

SANA Kongress - 13. September 2008 in Bologna: Dr. Giuseppe Nacci "*Die GVO-Bedrohung (Genetisch Veränderte Organismen) für begleitende Ernährungsmodelle zur Immun-therapie und Entgiftungs-therapie*"

SANA Conference - Bologna 2008, 13<sup>th</sup> September Dr. Giuseppe Nacci: "*The Threat of GMOs (Genetically Modified Organisms) on alimentary models accompanying the immune- therapy and detoxifying-therapy*"

Nota: tale relazione, esposta in ENGLISH, DEUTSCH, ESPANOL, è ancora rintracciabile su INTERNET in free E-BOOK: *Thousand Plants against Cancer without Chemo-Therapy*, MAY 2010.

In ITALIANO, DEUTSCH, ESPANOL, è ancora rintracciabile su INTERNET in *Mille Piante per guarire dal Cancro senza Chemio* Dicembre 2009, Dicembre 2010, o Febbraio 2011.

(\*\*) Vedi Università di Siena. Nacci G.: *Dodici Casi Clinici di Terapia Metabolica*. 2009-2010.

(\*\*\*) Vedi Nacci G.: *Come affrontare il Diabete*. Editoriale Programma, Treviso.

(\*\*\*\*) Qui di seguito la Storia clinica della mia terribile esperienza, nel febbraio-marzo 2009, di una Polmonite Bilaterale (diagnosticata da collega medico di famiglia, venutomi a visitare in casa, e intenzionato a farmi ricoverare d'urgenza in ospedale il giorno dopo). Questa Polmonite era refrattaria a tutti gli antibiotici, e durava ormai da oltre una settimana, verosimilmente su base virale. Con la presente, dichiaro l'estrema efficacia di DIECI GRAMMI di vitamina C, del costo di 7 Euro e trenta centesimi, costituiti da DIECI PASTIGLIONI effervescenti che disciolsi in 3 bicchieroni d'acqua, e che furono in grado, poco dopo aver bevuto tutti e tre i bicchieroni, e cioè verso le ore 18-19 di sera, di innalzare di colpo la temperatura del mio organismo da 38 gradi (temperatura dei miei due termometri sotto ascella destra e sinistra) a 40-40,5 gradi, mantenendo poi tale temperatura nelle dieci/dodici ore successive. Questo significava una temperatura di circa un grado inferiore a livello della gola (39 gradi) e invece di un grado superiore (41 gradi) a livello di cervello, polmoni, cuore, intestino, fegato e milza. Per tutta la notte rimasi alzato, data l'impossibilità di respirare stando sdraiato coricato a letto. Dopo qualche ora notai che la tosse si era notevolmente attenuata. Verso le DIECI del mattino la febbre non c'era più ed era andata via da sola. Stranamente, avevo ripreso a respirare bene. Fu soltanto nel pomeriggio, verso le ore 17, che ritornò di nuovo la febbre, intorno a 38 gradi, con ripresa della tosse. Mi decisi, per paura, a prendere ancora della Vitamina C effervescente, ma a dosaggio dimezzato, avendo già avuto, l'anno precedente, la brutta esperienza di una COLICA RENALE, dovuta ad eccessive dosi di Vitamina C. Purtroppo però, in questa seconda occasione, avvertii dopo breve tempo la prima e dolorosa fitta al fianco della COLICA RENALE. Andai al telefono e chiamai allora una mia amica della MINORANZA SLOVENA, a cui avevo suggerito mesi prima il *Desmonium ascendens* FRESCO per curare l'allergia da polline dei suoi due bambini. Sapevo che la preparazione in casa di questa erba curativa, il *Desmonium ascendens*, 150 grammi, era indicata dalla Letteratura scientifica come estremamente efficace contro la COLICA RENALE. Il provvidenziale intervento di questa mia carissima amica, che mi si fiondò in casa (guidava il marito, vero NIKI LAUDA), in meno di trenta minuti, venendo dall'Altopiano e scendendo giù in piena dalla via Commerciale, fu risolutivo...

## **Note aggiuntive sul COVID-19 e considerazioni finali sul Capitalismo e sugli interessi economico-finanziari delle Multinazionali chemio-farmaceutiche**

La gestione fallimentare dell'epidemia COVID-19 da parte dell'Unione Europea deve far aprire gli occhi al Popolo Sovrano...

Sarebbe bastato sospendere a tutti gli Anziani delle Case di Riposo i farmaci a base di CORTISONE, di ASPIRINA e di FANS, dando loro Vitamina C allo scopo di far alzare loro la provvidenziale Febbre, fra l'altro tenendoli anche seduti, e non sdraiati, nei loro letti durante il giorno, per evitare l'insorgenza di una Polmonite da Stasi.

Sarebbe bastato, agli esponenti politici delle varie Forze Politiche di Governo e di Opposizione, spiegare al Popolo Sovrano l'estrema importanza della Febbre nelle due settimane (15 giorni) successive al Contagio, allo scopo di NON permettere al virus COVID-19 di moltiplicarsi nell'Organismo, in attesa che la spontanea formazione degli Anticorpi naturali facesse poi guarire il paziente...

Tutto questo non è stato fatto, e cento trenta mila (130.000) ANZIANI sono stati lasciati morire, in attesa che le Multinazionali chemio-farmaceutiche provvedessero a fornire al Popolo i costosissimi Vaccini, per stimolare la formazione di Anticorpi, come se gli Anticorpi naturali non servissero...

Il Partito Comunista Italiano dovrebbe pertanto STIGMATIZZARE la vergognosa azione del CAPITALISMO MONDIALE, che ha saputo soltanto sfruttare, a propri fini economico-finanziari, il Disastro dell'Epidemia.

Suggerisco pertanto, rispettosamente, ai Compagni e alle Compagne:

- 1) Nessuna alleanza con i partiti politici italiani, di governo o di opposizione, a causa dei 130.000 morti provocati dalla loro Gestione fallimentare.
- 2) Appendere ai balconi bandiere rosse con la scritta in nero CUBA 1701.
- 3) Indossare una camicia rossa, vecchia e sdrucita, in ogni occasione importante.
- 4) Solidarietà al Popolo Sovrano, dove possibile.
- 5) Alle prossime elezioni, NEGARE a qualsiasi forza politica, DIVERSA dal Partito Comunista Italiano, qualsiasi forma di legittimità a governare, dato il Fallimento sostanziale e manifesto della gestione COVID-19 da parte di tutti i partiti politici, dal 2020 a oggi.

In fede,  
Dott. Giuseppe Nacci, MEDICO CHIRURGO, Trieste

Seconda Lettera aperta  
del Dott. Giuseppe Nacci di Trieste  
al Partito Comunista Italiano  
a seguito dei tragici fatti avvenuti a Trieste il 18 Ottobre 2021

Trieste, Italy, 25<sup>th</sup> October, Anno Domini 2021                      Biden's Hera First Year

## Sedici Punti di Programma per i Compagni e le Compagne

Punto uno. Uscita dell'Italia dalla NATO. Adottare una Politica neutrale sul modello svedese.

Punto due. Uscita dell'Italia dall'Unione Europea e restituzione alla Banca d'Italia del suo Oro.

Punto tre. Uscita dell'Italia dall'Euro. Nuova moneta dell'Italia legata all'Oro della Banca d'Italia.

Punto quattro. Intesa con gli Stati Uniti d'America per la messa al bando degli OGM (\*).

Punto cinque. Intesa con gli Stati Uniti d'America per la messa al bando della Chemio-Terapia (\*\*).

Punto sei. Intesa con gli Stati Uniti d'America per la messa al bando dei Grassi Idrogenati (\*\*\*).

Punto sette. Nazionalizzazione delle Banche in tutto il mondo. Fine del mercato borsistico.

Punto otto. Nazionalizzazione degli Ospedali, e passaggio dalle ASL alle vecchie USL.

Punto nove. Se una Fabbrica licenzia i suoi Operai, nazionalizzazione della Fabbrica.

Punto dieci. Difesa ad oltranza dell'Agricoltura italiana, primo Patrimonio nazionale.

Punto undici. Informare i Compagni sull'uso della febbre come fattore anti-COVID 19 (\*\*\*\*).

Punto dodici. Informare i Compagni sull'uso della Vitamina C per provocare la febbre (\*\*\*\*).

Punto tredici. SINDACATO COMUNISTA sotto la protezione del Partito Comunista Italiano.

Punto quattordici. Aprire in tutta Italia MILLE sedi provinciali del SINDACATO COMUNISTA.

Punto quindici. Fissare 1 (uno) Euro, come tassa d'iscrizione annuale per ogni Aderente.

Punto sedici. Non esiste il NUCLEARE PULITO. No al Nucleare (vedi NACCI Giuseppe La minaccia della centrale nucleare di Krsko 2008, Threat of nuclear power Station of Krsko 2021).

(\*) Vedi CONGRESSO SANA Bologna, in *Mille Piante per guarire dal Cancro senza Chemio* 2011 e *Thousand Plants against Cancer without Chemo-Therapy* May 2010, del 13/9/2008, (ENGLISH, ITALIANO, ESPANOL, DEUTSCH) su "La minaccia OGM", esposta in 8 Punti.

Convegno SANA - Bologna 2008, 13 settembre: Dott. Giuseppe Nacci "La minaccia OGM (Organismi Geneticamente Modificati) sui modelli alimentari di accompagnamento alla terapia immunitaria e disintossicante"



SANA Congresso (Bologna) 13 - Septiembre 2008: Doctor Giuseppe Nacci “*La amenaza OMG (Organismos Modificados Genéticamente) en los modelos alimenticios de acompañamiento a la terapia inmunitaria y desintoxicante*”

SANA Kongress - 13. September 2008 in Bologna: Dr. Giuseppe Nacci “*Die GVO-Bedrohung (Genetisch Veränderte Organismen) für begleitende Ernährungsmodelle zur Immun-therapie und Entgiftungs-therapie*”

SANA Conference - Bologna 2008, 13<sup>th</sup> September Dr. Giuseppe Nacci: “*The Threat of GMOs (Genetically Modified Organisms) on alimentary models accompanying the immune- therapy and detoxifying-therapy*”

Nota: tale relazione, esposta in ENGLISH, DEUTSCH, ESPANOL, è ancora rintracciabile su INTERNET in free E-BOOK: *Thousand Plants against Cancer without Chemo-Therapy*, MAY 2010.

In ITALIANO, DEUTSCH, ESPANOL, è ancora rintracciabile su INTERNET in *Mille Piante per guarire dal Cancro senza Chemio* Dicembre 2009, Dicembre 2010, o Febbraio 2011.

(\*\*) Vedi Università di Siena. Nacci G.: *Dodici Casi Clinici di Terapia Metabolica*. 2009-2010.

(\*\*\*) Vedi Nacci G.: *Come affrontare il Diabete*. Editoriale Programma, Treviso.

(\*\*\*\*) Qui di seguito la Storia clinica della mia terribile esperienza, nel febbraio-marzo 2009, di una Polmonite Bilaterale (diagnosticata da collega medico di famiglia, venutomi a visitare in casa, e intenzionato a farmi ricoverare d’urgenza in ospedale il giorno dopo). Questa Polmonite era refrattaria a tutti gli antibiotici, e durava ormai da oltre una settimana, verosimilmente su base virale. Con la presente, dichiaro l’estrema efficacia di DIECI GRAMMI di vitamina C, del costo di 7 Euro e trenta centesimi, costituiti da DIECI PASTIGLIONI effervescenti che disciolsi in 3 bicchieroni d’acqua, e che furono in grado, poco dopo aver bevuto tutti e tre i bicchieroni, e cioè verso le ore 18-19 di sera, di innalzare di colpo la temperatura del mio organismo da 38 gradi (temperatura dei miei due termometri sotto ascella destra e sinistra) a 40-40,5 gradi, mantenendo poi tale temperatura nelle dieci/dodici ore successive. Questo significava una temperatura di circa un grado inferiore a livello della gola (39 gradi) e invece di un grado superiore (41 gradi) a livello di cervello, polmoni, cuore, intestino, fegato e milza. Per tutta la notte rimasi alzato, data l’impossibilità di respirare stando sdraiato coricato a letto. Dopo qualche ora notai che la tosse si era notevolmente attenuata. Verso le DIECI del mattino la febbre non c’era più ed era andata via da sola. Stranamente, avevo ripreso a respirare bene. Fu soltanto nel pomeriggio, verso le ore 17, che ritornò di nuovo la febbre, intorno a 38 gradi, con ripresa della tosse. Mi decisi, per paura, a prendere ancora della Vitamina C effervescente, ma a dosaggio dimezzato, avendo già avuto, l’anno precedente, la brutta esperienza di una COLICA RENALE, dovuta ad eccessive dosi di Vitamina C. Purtroppo però, in questa seconda occasione, avvertii dopo breve tempo la prima e dolorosa fitta al fianco della COLICA RENALE. Andai al telefono e chiamai allora una mia amica della MINORANZA SLOVENA, a cui avevo suggerito mesi prima il *Desmonium ascendens* FRESCO per curare l’allergia da polline dei suoi due bambini. Sapevo che la preparazione in casa di questa erba curativa, il *Desmonium ascendens*, 150 grammi, era indicata dalla Letteratura scientifica come estremamente efficace contro la COLICA RENALE. Il provvidenziale intervento di questa mia carissima amica, che mi si fiondò in casa (guidava il marito, vero NIKI LAUDA), in meno di trenta minuti, venendo dall’Altopiano e scendendo giù in piena dalla via Commerciale, fu risolutivo....

## **Note aggiuntive sul COVID-19 e considerazioni finali sul Capitalismo e sugli interessi economico-finanziari delle Multinazionali chemio-farmaceutiche**

La gestione fallimentare dell'epidemia COVID-19 da parte dell'Unione Europea deve far aprire gli occhi al Popolo Sovrano...

Sarebbe bastato sospendere a tutti gli Anziani delle Case di Riposo i farmaci a base di CORTISONE, di ASPIRINA, di TACHIPIRINA e di Farmaci Anti-infiammatori Non Steroidei (FANS), dando loro Vitamina C allo scopo di far alzare loro la provvidenziale Febbre, fra l'altro tenendoli anche seduti, e non sdraiati, nei loro letti durante il giorno, per evitare l'insorgenza di una Polmonite da Stasi.

Sarebbe bastato, agli Esponenti delle varie Forze Politiche di Governo e di Opposizione, spiegare al Popolo Sovrano l'estrema importanza della Febbre Alta (39-40 Gradi) nelle due settimane successive al Contagio, che NON avrebbe permesso al virus COVID-19 di moltiplicarsi nell'Organismo, consentendo nel frattempo la spontanea formazione degli Anticorpi naturali, e facendo così guarire il paziente...

Tutto questo non è stato fatto, e cento trenta mila (130.000) ANZIANI sono stati lasciati morire (...*Tachipirina e vigile attesa*...), in attesa che le Multinazionali chemio-farmaceutiche provvedessero a fornire al Popolo i costosissimi Vaccini, per stimolare la formazione di Anticorpi, come se gli Anticorpi naturali non servissero...

Ringraziamo la Madre Russia per quanto STIGMATIZZATO da Mosca, il 22 ottobre 2021, secondo cui il CAPITALISMO MONDIALE ha ormai raggiunto il suo limite finale, ed esaurito per sempre il suo ruolo storico e la sua forza propulsiva, giunto addirittura a sfruttare, a propri fini economico-finanziari, il Disastro dell'Epidemia.

CHIEDIAMO pertanto, rispettosamente, ai Compagni e alle Compagne:

- 1) Nessuna alleanza con i partiti politici italiani, di governo o di opposizione, a causa dei 130.000 morti provocati dalla loro Gestione fallimentare.
- 2) Appendere ai balconi bandiere rosse con la scritta in nero CUBA 1701.
- 3) Indossare una camicia rossa, vecchia e sdrucita, in ogni occasione importante.
- 4) Dare Solidarietà al Popolo Sovrano, dove possibile.
- 5) Alle prossime elezioni, NEGARE il nostro VOTO a qualsiasi forza politica, DIVERSA dal Partito Comunista Italiano.

Il COMPAGNO Giuseppe Nacci, medico chirurgo, Trieste

## Biography of Author

Giuseppe Nacci was born in Trieste in 1964. He achieved his medical Degree in Trieste in 1991 and later specialised in Nuclear Medicine at the University of Milano. In 2000 He published the Book “*La Terapia dei Tumori con Gadolinio 159 in Risonanza Magnetica Nucleare*”, with a view to a possible Use of the Radioisotope in Adro-Therapy. He also obtained the Patent for molecule Gadolinium 159-Biotin (No. 01313103).

But Life is ever-changing, and in 2001 sudden, tragic Events forced him to rethink completely his own Knowledge of MEDICINE, steering him to a new, different Path.

He spent ten long Years studying BOTANY, and more specifically the Use of FRESH medicinal Plants in Apoptosis Induction in human malignant cancer Cells, which are characterised by chromosome Aberrations (genetic Mutations).

In 2009/2010, in the Farmacology Faculty of Siena University, He has got the Second Level's Fitotherapy Master, with a oncological Thesis “*Dodici Casi clinici di Terapia Metabolica*”.

He honed his medical Skills on the Field, at a small private Clinic in Trieste, but, although He enriched his Curriculum in 2007 with his Book “*Diventa Medico di Te Stesso*”, published by “Editoriale Programma” from Treviso, his practice came to an End in April 2011, when Dr. Giuseppe Nacci stopped seeing Patients, as the new EU Regulations forbidding therapeutic Use of FRESH medicinal Plants came into Effect on the First May 2011.

This long, tormented “on the field” Experience begot two Books: “*Guariti dal Cancro senza Chemo: 23 casi clinici documentati di guarigione*” and “*Cancer Therapy: 23 clinical Cases of malignant Tumours cured without Chemo-Therapy*”, Books published by “Editoriale Programma” from Treviso, beside a Book on the worldwide Threat of nuclear power Stations (“*Centrali nucleari: Chernobyl, Krsko, Fukushima, e dopo. Conoscere il passato per preservare il futuro*”), and a Book on Diabetes (“*Come affrontare il Diabete*”), which were also published by “Editoriale Programma” in Treviso.

In 2013 He resumed his Studies in Geology, Astronomy and ancient Greek, which He had unfortunately neglected after Secondary School and University, thus tackling the great Mystery of ATLANTIS from a scientific Point of View. “Editoriale Programma” from Treviso published in 2018 the first of five Books on the Topic: “*L'Ultima Guerra di Atlantide, Vol. Primo: il Mondo Perduto*”, 364 pages).

In May 2020 He has published the E-BOOK in ITALIANO *Primo Maggio 2011, la lunga Notte* (90 pagine), and in ENGLISH (*First May 2011, the long Night*), free available from INTERNET.

In February-May 2021 has published in INTERNET the italian E-BOOK “*Fisica Eretica. Flusso Catalizzatore al Deuterio-Palladio sotto Campo Magnetico Pulsato*”

In May 2021 has published in PDF, on INTERNET Site, the E-BOOK in ENGLISH *Nacci 2021 Threat of nuclear power Station of Krsko*, of 150 pages.

## Biographie von Author

Giuseppe Nacci wurde 1964 in Triest geboren. Nach seinem Studienabschluss in Medizin und Chirurgie 1991 in Triest spezialisierte er sich anschliessend an der Universität Mailand auf dem Gebiet der Nuklearmedizin.

Im Jahr 2000 veröffentlicht Dr. Nacci sein Buch *“La Terapia dei Tumori con Gadolinio 159 in Risonanza Magnetica Nucleare”*, im Hinblick auf einen möglichen Einsatz des radioaktiven Isotops in der Hadronen-Therapie, wofür er das Herstellungspatent für das Molekül Gadolinium 159-Biotin erwirbt (No. 01313103).

Das Leben gestaltet sich jedoch oft eigenwillig und 2001 zwingen ihn unvorhergesehene und dramatische Ereignisse, seine Auffassung von MEDIZIN vollständig zu überdenken und lassen ihn einen neuen, völlig anderen Weg einschlagen. Die nächsten 10 Jahre widmet er sich intensiv dem Studium der BOTANIK, im Speziellen untersucht er den Einsatz von FRISCHEN Heilpflanzen, die eine Apoptose von bösartigen Krebszellen beim Menschen einleiten. Letztere sind bekanntermassen von Veränderungen der Chromosomen (Genmutation) gekennzeichnet.

In 2009/2010, in the Pharmacology Faculty of Siena University, He has got the Second Level's Fitotherapy Master, with a oncological Thesis *“Dodici Casi clinici di Terapia Metabolica”*.

Seine medizinische Erfahrung auf diesem Gebiet, die er in seiner kleinen Privatpraxis in Triest weitergibt und die 2007 durch die Veröffentlichung von *“Diventa Medico di Te Stesso”* beim Verlag *“Editoriale Programma”* in Treviso zusätzlich bereichert wird, geht jedoch zu Ende, als Dr. Nacci im April 2011 die Patientenbetreuung aufgeben muss, nachdem neue EU-Gesetze ab 1.

Mai 2011 den therapeutischen Einsatz von FRISCHEN Heilpflanzen verbieten. Zwei Bücher zeugen dennoch von dieser langen und hart erkämpften Erfahrung in diesem Bereich: *“Guariti dal Cancro senza Chemio: 23 casi clinici documentati di guarigione”* und *“Cancer Therapy: 23 Clinical Cases of Malignant Tumours cured without Chemo-Therapy”*, beide erschienen im Verlag *“Editoriale Programma”*.

Ausserdem bringt derselbe Verlag zwei weitere seiner Bücher heraus: Ein Buch über die weltweite Bedrohung durch Atomkraftwerke (*“Centrali nucleari: Chernobyl, Krsko, Fukushima, e dopo. Conoscere il passato per preservare il futuro”*), und eine Publikation zum Thema Diabetes (*“Come affrontare il Diabete”*).

Ab 2013 nimmt Dr. Nacci seine seit Universitäts und Gymnasialzeiten leider vernachlässigten Studien der Geologie, Astronomie und des Altgriechischen wieder auf und befasst sich nun mit dem grossen Mysterium von ATLANTIS, wobei er es vom naturwissenschaftlichen Standpunkt aus analysiert. Dazu ist kürzlich wieder bei dem genannten Verlag das erste von fünf zu diesem Thema vorgesehenen Büchern erschienen: *“L'Ultima Guerra di Atlantide, Vol. Primo: il Mondo Perduto”*, 364 S.).

Im Jahr 2020 veröffentlicht Dr. Nacci sein Buch *Primo Maggio 2011, la lunga Notte* (90 pagine), auch in ENGLISH (*First May 2011, the long Night*). AVAILABLE GRATIS from INTERNET.

Im Jahr 2021 veröffentlicht Dr. Nacci sein Buch in INTERNET *“Fisica Eretica. Flusso Catalizzatore al Deuterio-Palladio sotto Campo Magnetico Pulsato”*.

## Biografie van Auteur

Giuseppe Nacci is in 1964 geboren. In 1991 studeert hij aan de Universiteit van Trieste af in geneeskunde en volgt dan de opleiding medisch specialist in nucleaire geneeskunde aan de Universiteit van Milaan. In 2000 publiceert hij het boek “*La Terapia dei Tumori con Gadolinio 159 in Risonanza Magnetica Nucleare*”, met het doel deze radioactieve isotoop in Hadron-Therapie te gebruiken. Hij vervolgens octrooi op de productie van Gadolinium 159-Biotine (No. 01313103).

In 2001 wordt hij door plotselinge en dramatische gebeurtenissen genoopt zijn MEDISCHE kennis te herzien, om een nieuw en ander parcours in te slaan.

Hij studeert dan tien jaar lang BOTANICA, waarbij hij zich vooral richt op het gebruik van VERSE medicinale planten om Apoptose te veroorzaken in kwaadaardige kankercellen, die door chromosoomafwijkingen gekenmerkt worden.

Op dit gebied doet hij ervaring op in een particuliere artspraktijk in Trieste, wat onder meer in 2007 uitmondt in de publicatie van het boek “*Diventa Medico di Te Stesso*”, uitgebracht door “Editoriale Programma” in Treviso.

In 2009/2010, in the Farmacology Faculty of Siena University, He has got the Second Level's Fitotherapy Master, with a oncological Thesis “*Dodici Casi clinici di Terapia Metabolica*”.

In April 2011 houdt dokter Giuseppe Nacci op met patientenzorg, omdat er in de Europese Unie nieuwe wetten in werking zijn getreden die het gebruik van VERSE medicinale planten verbieden.

Van zijn lange ervaring op dit gebied blijven er hoe dan ook twee boeken over: “*Guariti dal Cancro senza Chemio: 23 casi clinici documentati di guarigione*” en “*Cancer Therapy: 23 Clinical Cases of Malignant Tumours cured without Chemo-Therapy*”, die beide zijn uitgebracht door “Editoriale Programma” in Treviso.

Ook heeft hij een boek gepubliceerd over de dreiging die in de hele wereld uitgaat van kerncentrales (“*Centrali nucleari: Chernobyl, Krsko, Fukushima, e dopo. Conoscere il passato per preservare il futuro*”), alsook een boek over diabetes (“*Come affrontare il Diabete*”), die eveneens bij “Editoriale Programma” in Treviso zijn gepubliceerd.

Sinds 2018 hervat hij de studie van Geologie, Astronomie en Oud-Grieks: vakken die hij helaas had verwaarloosd sedert de Universiteit en het Lyceum. Dit heeft hem ertoe gebracht het oude mysterie van ATLANTIS aan te snijden, met een analyse vanuit een wetenschappelijke invalshoek.

Zojuist is bij “Editoriale Programma” het eerste boek uitgebracht van de vijf over dit onderwerp geplande boeken: “*L'Ultima Guerra di Atlantide, Vol. Primo: il Mondo Perduto*”, 364 pages).

In May 2020 publiceert hij het boek en ITALIANO *Primo Maggio 2011, la lunga Notte* (90 pagine), een in ENGLISH (*First May 2011, the long Night*), twee boeken free available from INTERNET.

In May-June 2021 publiceert hij het boek en INTERNET “*Fisica Eretica. Flusso Catalizzatore al Deuterio-Palladio sotto Campo Magnetico Pulsato*”.